

La presente legge è stata abrogata dall'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale 6 agosto 2010, n. 8: "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale", a decorrere dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 del suddetto articolo 2 (con eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25).

LEGGE REGIONALE 4 LUGLIO 1991, N. 11.

"ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE". (1)

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

ha apposto il visto

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1 (1)

Principi informativi

[La Regione Campania, nell'ambito dei propri poteri e funzioni garantiti dalla Costituzione e dallo Statuto, con la presente legge disciplina l'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale.

La presente legge regola il funzionamento delle strutture organizzative regionali anche in relazione al nuovo ordinamento delle qualifiche funzionali e dirigenziali contenute nella legge 23 marzo 1984, n. 27.

L'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale è funzionale alla realizzazione dei programmi regionali con il concorso degli Enti Locali, in armonia con gli obiettivi nazionali.

Nella materia relativa alle strutture organizzative, La Regione adotta i necessari provvedimenti legislativi ed amministrativi previsti dalla presente legge, previo confronto con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative in campo nazionale, in ordine a quegli aspetti dell'organizzazione del lavoro per i quali la vigente legislazione prevede una disciplina in base ad accordi sindacali in attuazione dell'art. 3 della legge 29 marzo 1983, n. 93 ed alle norme regionali in recepimento degli accordi sindacali nazionali.

Al fine di fornire puntuale e completa informazione la Giunta Regionale si confronta periodicamente con le OO.SS. in ordine agli altri aspetti di rilevante interesse concernenti le strutture organizzative, non comprese nel precedente comma.

L'ordinamento previsto dalla presente legge viene adeguato, nella struttura e nelle funzioni, alle esigenze connesse con l'attuazione del decentramento ai sensi dell'art. 12 dello Statuto].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 2 (1)

Strutture organizzative

[Le strutture organizzative della Giunta si articolano in:

- A) Settori;
- B) Servizi;
- C) Sezioni (unità operative complesse).

Tali strutture sono inserite in aree generali di coordinamento comprendenti materie omogenee ed interdipendenti.

All'interno delle aree generali di coordinamento sono istituite posizioni individuali di responsabilità, di studio, di ricerca, ed elaborazioni complesse, ispettive e di controllo (posizione di staff).

Gli ambiti di competenza delle strutture organizzative sono indicati nell'allegato A) della presente legge.

L'articolazione delle funzioni e competenze persegue lo scopo di definire, anche con successivi provvedimenti, un modello organizzativo teso ad esaltare la partecipazione delle autonomie locali nei processi di programmazione economica e di pianificazione del territorio].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 3 (1)

Aree Generali di coordinamento

[Il Presidente e gli Assessori sovrintendono alle singole aree di coordinamento ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, esercitando le funzioni di impulso politico delle attività delle aree e di controllo sul grado di realizzazione dei risultati dell'attività delle stesse.

In particolare il Presidente della Giunta Regionale sovrintende alle aree di coordinamento:

- Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
- Affari Generali della Giunta Regionale;
- Programmazione, Piani e Programmi;
- Avvocatura.

Le aree generali di coordinamento sono:

- Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Affari Generali della Giunta Regionale;
- Programmazione, Piani e Programmi;
- Avvocatura;
- Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
- Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica;
- Affari Generali, gestione e formazione del personale, organizzazione e metodo;
- Bilancio, Ragioneria, Tributi;
- Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale;
- Demanio e Patrimonio;
- Sviluppo attività settore primario;
- *Sviluppo economico*; (2)
- Sviluppo settore terziario;
- Trasporti e viabilità;
- Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, attuazione, espropriazione;
- *Governo del Territorio*, Tutela Beni Pesistici- Ambientali e Culturali; (3)
- Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale, Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Lavoro e Vertenze, Emigrazione e Immigrazione, Formazione Professionale, Orientamento, Ricerca e Sperimentazione e consulenza nella Formazione Professionale;
- Assistenza sociale, Attività sociali, Sport e tempo libero;
- Piano Sanitario Regionale e rapporti con gli organi istituzionali delle Unità Sanitarie Locali;
- Assistenza Sanitaria.

Ciascuna delle aree di cui al presente articolo esercita le proprie attribuzioni in rapporto di stretta collaborazione ed integrazione con le altre.

A ciascuna area generale di coordinamento è preposto un coordinatore scelto in relazione a prescritta e specifica professionalità tra i dirigenti di seconda qualifica funzionale dirigenziale e viene nominato con atto deliberativo di Giunta Regionale].

(1) Vedi nota in calce al testo.

(2) Punto così sostituito dall'articolo 9, comma 1, lettera a), legge regionale 28 novembre 2007, n. 12.

(3) Punto così sostituito dall'articolo 49, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16.

Art. 4 (1)

Ufficio di Piano

[E' istituito presso la Giunta Regionale l'Ufficio di Piano. L'Ufficio di Piano non è incluso in alcuna area di coordinamento, ed è posto alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato.

Con propria deliberazione la Giunta Regionale definisce l'organizzazione dell'Ufficio di Piano in correlazione ai compiti di cui al comma successivo ed all'organizzazione degli Uffici della Giunta Regionale prevista con la presente legge.

L'Ufficio di Piano svolge le attività istruttorie inerenti:

a) alla formulazione degli indirizzi generali per la programmazione e alla verifica della loro attuazione;

b) alle proposte della Giunta comunque attinenti ai piani e programmi della Regione ed in particolare al Piano di Assetto Territoriale ed al Piano di Sviluppo Regionale.

La direzione dell'Ufficio di piano è affidata ad un funzionario della seconda qualifica dirigenziale, scelto secondo criteri di specifica esperienza e professionalità. Nella prima attuazione si provvede alla nomina entro sessanta giorni dell'entrata in vigore della presente legge. Nello stesso termine si provvede nel caso di dimissioni o cessazione dall'incarico per qualunque motivo.

L'incarico può essere revocato con decreto motivato del Presidente della Giunta Regionale adottato su deliberazione della Giunta.

Il Presidente della Giunta o suo delegato, ai fini della sovrintendenza operativa sull'Ufficio di Piano, si avvale di un Comitato tecnico scientifico che cura l'impostazione metodologica e tecnica del processo del Piano.

Il Comitato è composto di un numero non superiore a ventuno esperti di comprovata qualificazione tecnica, scientifica e professionale, nominato dal Presidente della Giunta, su deliberazione di Giunta per la durata della stessa.

Gli esperti di cui al comma precedente hanno diritto ad una indennità base mensile non superiore ai 2/3 di quella spettante ai Consiglieri Regionali di cui alla lettera a) dell'articolo 1 della Legge regionale del 5 agosto 1975, n. 5 e successive modificazioni].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 5 (1)

Settore

[Il settore è, nell'ambito dell'area generale di coordinamento, struttura organizzativa di II grado che comprende funzioni di studio, di ricerca e elaborazioni complesse dirette alla formulazione e realizzazione dei programmi.

La presente legge istituisce i settori e ne individua le competenze (come specificato nell'allegato A) nel rispetto dei criteri di:

- omogeneità e rilevanza delle materie attribuite;
- specificità dei compiti assegnati;
- organicità e complessità dell'azione amministrativa affidata e della struttura organizzativa;
- rispondenza alle esigenze funzionali ed operative poste dall'interesse pubblico perseguito.

A ciascun Settore è preposto un Dirigente nominato dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente o dell'Assessore in relazione alle sovrintendenze operative spettante a ciascun Amministratore.

I Dirigenti dei Settori devono appartenere alla II qualifica funzionale dirigenziale di cui alla Legge regionale 23 maggio 1984, n. 27.

Il Dirigente del Settore è responsabile dell'espletamento delle funzioni a lui attribuite, come previsto dalla Legge 23 maggio 1984, numero 27.

I Dirigenti dei Settori delle aree generali devono essere in possesso della laurea attinente o affine alla materia di competenza propria del Settore e devono essere scelti tenendo conto della specifica professionalità prescritta ed acquisita.

I Dirigenti dei Settori sono nominati a tempo indeterminato, salvo quanto previsto dall'art. 14 della presente legge.

In caso di assenza o di impedimento le funzioni vengono attribuite - temporaneamente - dal Presidente o dall'Assessore al ramo, ad altro Dirigente di Settore della medesima area o di area affine, con le stesse modalità di cui ai precedenti commi del presente articolo].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 6 (1)

Servizio

[Il Servizio è, nell'area generale di coordinamento, struttura organizzativa di I grado che comprende funzioni integrate-operative e di studio tali da consentire l'elaborazione e la realizzazione di piani e programmi regionali.

La presente legge istituisce i Servizi, che non possono superare di tre volte il numero complessivo dei settori e delle posizioni di ricerca di cui alle allegate tabelle A, B, e C.

La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore preposto all'Area Affari Generali, gestione e formazione del personale, organizzazione e metodo, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo confronto con le OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, adotta la delibera di individuazione dei Servizi.

Su proposta dell'Assessore preposto all'Area Affari Generali, gestione e formazione del personale, organizzazione e metodo e di concerto con l'Assessore al ramo, la Giunta Regionale può deliberare la modifica delle competenze dei Servizi, nel processo di adeguamento costante ai programmi ed agli obiettivi regionali.

A ciascun Servizio è preposto un Dirigente del ruolo della Giunta Regionale, appartenente alla prima qualifica dirigenziale, nominato dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente o dell'Assessore cui è demandata la sovrintendenza operativa dell'area in cui rientra il Servizio stesso, tenendo conto della specifica professionalità prescritta ed acquisita in relazione alla materia oggetto di competenza dei Servizi medesimi.

I Dirigenti dei Servizi sono nominati a tempo indeterminato, una volta scelti all'interno della graduatoria appositamente predisposta, salvo quanto previsto dall'art. 14 della presente legge.

In caso di assenza o di impedimento le funzioni vengono attribuite temporaneamente dal Presidente o dall'Assessore al ramo ed altro Dirigente di uno dei Servizi della medesima area].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 7 (1)

Sezione

[La Sezione, nell'ambito dell'area generale di coordinamento, è unità operativa organica di base.

La Sezione comprende una serie di funzioni integrate che richiedono specializzazione professionale e responsabilità.

Il numero delle Sezioni è stabilito entro il limite di due volte e mezzo il numero dei Servizi di cui al precedente articolo 6.

La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore preposto all'Area Affari Generali, gestione e formazione del personale, organizzazione e metodo, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo confronto con le OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, adotta la delibera di individuazione delle Sezioni.

A ciascuna Sezione è preposto un funzionario responsabile del ruolo della Giunta Regionale, appartenente all'VIII livello di cui alla Legge regionale 23 maggio 1984, n. 27, nominato dal Presidente o dall'Assessore al ramo, scelto all'interno della graduatoria appositamente predisposta.

Ai funzionari di cui al comma precedente compete la responsabilità della realizzazione degli obiettivi fissati per l'unità operativa organica, cui sono preposti.

In caso di assenza o impedimento le funzioni vengono attribuite, temporaneamente, ad altro funzionario dello stesso livello nell'ambito dell'area di coordinamento].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 8 (1)

Posizione di studio, di ricerca, ispettive e di controllo

[Presso la Giunta Regionale sono istituite apposite posizioni per lo svolgimento di compiti di studio, di ricerca, di elaborazione complessa, nonché ispettivi e di controllo, assistenza tecnica e/o giuridica a commissioni o gruppi di lavoro connessi alle competenze della Giunta Regionale, in relazione all'attuazione dei programmi e progetti speciali relativi ai piani regionali di sviluppo.

Le posizioni di cui al precedente comma, da attribuire ai dirigenti della seconda qualifica dirigenziale, sono indicate nell'allegata tabella "B".

Le posizioni da attribuire ai dirigenti della prima qualifica funzionale dirigenziale sono individuate con deliberazione della Giunta regionale].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 9 (1)

Gruppi di lavoro

[Affinché siano realizzati i progetti di intervento e di studio di carattere straordinario, possono essere costituiti, in via temporanea, gruppi di lavoro a carattere interdisciplinare ai quali viene assegnato personale a tempo pieno.

I gruppi di lavoro possono essere altresì costituiti perché assolvano ad esigenze anche ricorrenti di integrazione funzionale.

I gruppi di lavoro sono costituiti con deliberazione della Giunta Regionale.

Nel provvedimento di costituzione devono essere indicati:

- a) il Presidente e/o gli Assessori dai quali il gruppo dipende funzionalmente;
- b) il Dirigente di prima qualifica funzionale dirigenziale incaricato;
- c) i componenti del gruppo;
- d) gli obiettivi;
- e) le modalità di funzionamento.

Il gruppo di lavoro è disciplinato dall'articolo 3 della Legge regionale n. 41 del 16 ottobre 1978.

Esso ha la durata massima di mesi sei, prorogabile eccezionalmente per un massimo di mesi sei].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 10 (1)

Dipartimenti

[Ai fini della definizione delle politiche regionali per le attività produttive e l'occupazione, per il territorio e per i servizi sociali e per il coordinamento dei relativi progetti, nonché per obiettivi che presuppongano apporti che non esauriscano all'interno delle singole aree operative sono costituiti appositi dipartimenti.

I dipartimenti hanno funzione di coordinamento tra le aree generali e sono posti alle dirette dipendenze della Giunta nella sua collegialità.

La sovrintendenza delle strutture di coordinamento dipartimentali è di competenza del Presidente della Giunta ovvero di un suo delegato.

A questo scopo, i dipartimenti, sulla base delle direttive programmatiche e degli indirizzi emanati dalla Giunta, provvedono ad elaborare in via preventiva i criteri, metodi ed indicazioni rivolte alle aree, ai fini della predisposizione coordinata dei seguenti atti:

- a) disegni di legge di iniziativa della Giunta Regionale;
- b) programmi settoriali ed intersettoriali;
- c) progetti di attuazione dei programmi;
- d) atti di alta amministrazione;
- e) progetti di riorganizzazione delle strutture aventi incidenza su più aree di coordinamento.

In via successiva i dipartimenti verificano la rispondenza degli atti suelencati ai criteri, metodi ed indicazioni da essi stessi formulati.

Alle riunioni dei dipartimenti partecipano i coordinatori delle aree generali interessati o per delega dirigenti di settori].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 11 (1)

Costituzione e composizione dei dipartimenti

[Sono costituiti i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento del Territorio;
- Dipartimento dell'Economia;
- Dipartimento dei Servizi Civili e Sociali.

Fanno capo al Dipartimento del Territorio le seguenti aree:

- Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Programmazione, Piani e Programmi;
- Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica;
- Bilancio, Ragioneria, Tributi;
- Trasporti e viabilità;
- Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche, attuazione, espropriazione;
- *Governo del Territorio*, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali; (2)
- Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinguinamento, Protezione Civile.

Fanno capo al Dipartimento dell'Economia le seguenti aree:

- Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Programmazione, Piani e Programmi;
- Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica;
- Bilancio, Ragioneria, Tributi;
- Rapporti con organismi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale;
- Demanio e Patrimonio;
- Sviluppo attività settore primario;
- Sviluppo attività settore secondario;
- Sviluppo attività settore terziario;
- Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche, attuazione, espropriazione.

Fanno capo al Dipartimento dei Servizi Civili e Sociali le seguenti aree:

- Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Affari Generali della Giunta Regionale;
- Affari Generali, Gestione e formazione del personale, organizzazione e metodo;
- Programmazione, Piani e Programmi;
- Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica;

- Avvocatura;
- Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- Demanio e Patrimonio;
- Trasporti e viabilità;
- Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
- Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale, Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Lavoro e Vertenze, Emigrazione e immigrazione, Formazione Professionale, Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza della Formazione Professionale;
- Assistenza sociale, Attività sociali, Sport e tempo libero;
- Piano Sanitario Regionale e rapporti con gli organi istituzionali delle Unità Sanitarie Locali;
- Assistenza Sanitaria.

Ove esigenze di coordinamento interdipartimentali lo consigliano, le aree interessate possono essere aggregate - volta per volta - a dipartimento diverso da quello di appartenenza].

(1) Vedi nota in calce al testo.

(2) Punto così sostituito dall'articolo 49, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16.

Art. 12 (1)

Funzione di coordinamento

[Il Coordinatore predispone il piano di lavoro dell'area generale articolato per Settori, Servizi e Sezioni, in conformità ai programmi della Giunta Regionale, alle leggi inerenti la competenza dell'area ed alle attribuzioni istituzionali dell'area stessa.

Verifica, altresì, lo stato di attuazione dei programmi di lavoro ed adotta le opportune disposizioni. Per la più funzionale organizzazione ed il migliore impiego del personale assegnato, tiene incontri con le OO.SS. nell'osservanza delle norme nazionali e regionali concernenti l'organizzazione del lavoro.

Il Coordinatore dell'area, ferme restando le attribuzioni e la autonomia delle qualifiche dirigenziali, è responsabile dell'espletamento delle funzioni a lui attribuite, nonché del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione delle strutture dell'area e delle attività a cui è preposto.

L'incarico di Coordinatore dell'area è attribuito dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente o dell'Assessore con delibera di Giunta.

Nel periodo di durata dell'incarico di Coordinatore il medesimo continua ad esercitare contemporaneamente le funzioni di dirigente del Settore o posizione di staff.

In caso di assenza o impedimento del Coordinatore le funzioni vengono attribuite, temporaneamente, dal Presidente o dall'Assessore al amo, ad un altro dirigente appartenente alla seconda qualifica dirigenziale, titolare di uno dei Settori dell'area].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 13

Attribuzioni, compiti e responsabilità dei dirigenti regionali

Le attribuzioni, i compiti e le responsabilità dei dirigenti regionali sono disciplinati dagli artt. 23 3 24 della L.R. 23 maggio 1984, n. 27.

Art. 14

Mobilità dei dirigenti

Alla qualifica dirigenziale si applica la più ampia mobilità nell'ambito della struttura regionale nel rispetto degli artt. 3 e 19 della Legge n. 93 del 29 marzo 1983, degli artt. 9 e 10 della Legge regionale 23 maggio 1984, n. 27 e dell'art. 6 del D.P.R. 1 febbraio 1986, n. 13.

Forme di rotazione degli incarichi, previsti negli articoli precedenti, possono essere attuate anche su domanda degli interessati, nonché tra questi e le posizioni di studio o di ricerca, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, fatto salvo, comunque, il possesso dei particolari requisiti professionali.

Art. 15 (1)

Conferenza di organizzazione

[La conferenza di organizzazione dell'area generale di coordinamento è convocata dall'Assessore e costituisce uno strumento di permanente informazione per i dipendenti regionali nel complesso delle finalità politiche ed amministrative perseguite dalla Regione, nonché sugli specifici obiettivi che, in tale quadro, sono assegnati all'Area.

Essa costituisce, inoltre la sede in cui tutti i dipendenti della area sono chiamati, sulla base delle informazioni di cui al precedente comma, a fornire il loro contributo di indicazioni, suggerimenti e proposte, al fine di rendere l'attività nell'area più adeguata alla realizzazione di compiti ad essa affidati].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 16 (1)

Segreterie particolari

[Per l'espletamento delle attività di collaborazione diretta al Presidente della Giunta, al Vice Presidente ed agli Assessori, sono istituite apposite segreterie particolari i cui organici non possono superare:

- a) le dodici unità per il Presidente;
- b) le nove unità per il Vice Presidente;
- c) le sette unità per Assessore.

I responsabili delle Segreterie sono scelti tra il personale dipendente della Giunta Regionale o del Consiglio Regionale.

Ai responsabili delle Segreterie è attribuita una indennità, limitatamente al periodo dell'espletamento dell'incarico, pari a quella prevista per i responsabili dei Servizi].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 17 (1)

Istituzione e competenze dei settori regionali

[Sono istituiti i seguenti settori della Giunta Regionale compresi nelle aree di cui all'art. 3 della presente legge:

Area Generale di Coordinamento: Gabinetto Presidente della Giunta Regionale.

Comprende i settori:

- Affari Generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori;
- Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
- Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale;
- Legislativo - Osservatorio sulle pronunce giurisdizionali in materia legislativa;
- Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, - Delega e subdelega - CO.RE.CO.;
- Cerimoniale e relazioni esterne;

Area Generale di Coordinamento: Affari Generali della Giunta Regionale.

Comprende i settori:

- Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali;
- Atti sottoposti a registrazione e contratti.

Area Generale di Coordinamento: Programmazione, Piani e Programmi.

Comprende i settori:

- Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario;
- Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento.

Area Generale di Coordinamento: Avvocatura

Comprende i settori:

- Contenzioso civile e penale;
- Contenzioso amministrativo e tributario;
- *Verifica legge regionale 7 agosto 1996, n. 17. Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale.*(2)

Area Generale di Coordinamento: Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile.

Comprende i settori:

- Ecologia;
- Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento;
- Programmazione interventi di Protezione Civile sul territorio.

Area Generale di Coordinamento: Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica.

Comprende i settori:

- Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo gestione ed avanzamento progetti;
- Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi;
- Centro Elaborazione dati.

Area Generale di Coordinamento: Affari Generali - Gestione e formazione del personale - organizzazione e metodo.

Comprende i settori:

- Affari Generali del personale, rapporti con le OO.SS., contenzioso;
- Studio, organizzazione e metodo - Formazione del personale;
- Reclutamento del personale;
- Stato giuridico ed inquadramento;
- Trattamento economico;
- Quiescenza e previdenza.

Area Generale di Coordinamento: Bilancio, Ragioneria, Tributi.

Comprende i settori:

- Formazione del Bilancio pluriennale ed annuale;
- Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- Riscontro e vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilancio di Cassa;
- Finanze e Tributi.

Area Generale di Coordinamento: Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale.

Comprende i settori:

- Studio e Gestione progetti CEE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei;
- Direttive CEE in materia di Programma Integrativo Mediterraneo (PIM), Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia in Agricoltura (FEOGA) e Fondo Sociale Europeo (FSE).

Area Generale di Coordinamento: Demanio e Patrimonio.

Comprende i settori:

- Demanio e Patrimonio;
- Provvedimento ed Economato.

Area Generale di Coordinamento: Sviluppo attività settore primario.

Comprende i settori:

- Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura;

- Interventi per la produzione agricola, Produzione agro-alimentare, Mercato agricolo, Consulenza Mercantile;

- Interventi sul territorio agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni;
- Bilancio e credito agrario;
- Foreste, Caccia e Pesca;
- *Settore per il Piano forestale generale. (3)*

Area Generale di Coordinamento: *Sviluppo economico.*(4)

Comprende i settori:

- Sviluppo e promozione dell'attività industriale. Fonti energetiche;
- Sviluppo e promozione dell'attività artigiane e della cooperazione;
- Ricerca e valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali e termali.
- Sviluppo e promozione delle attività commerciali.(5)

Area Generale di Coordinamento: Sviluppo attività settore terziario.

Comprende i settori:

- Sviluppo e promozione turismo;
- Interventi nel settore alberghiero e nelle altre attività di supporto turistico;
- Sviluppo e promozione delle attività commerciali.(6)

Area Generale di coordinamento: Trasporti e viabilità.

Comprende i settori:

- Autolinee e vie di comunicazioni;
- Fondo Nazionale Trasporti;
- Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime.

Area Generale di Coordinamento: Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, attuazione, espropriazione.

Comprende i settori:

- Acque ed Acquedotti;
- Comitato Tecnico Regionale;
- Geotecnica, geotermia, difesa del suolo;
- Opere pubbliche, attuazione, espropriazioni.

Area Generale di Coordinamento: *Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali. (7)*

Comprende i settori:

- Urbanistica;
- Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali.
- Politica del territorio;
- Edilizia pubblica e abitativa.

Area Generale di Coordinamento: Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale, Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, Osservatorio del mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Lavoro e Vertenze, Emigrazione e Immigrazione, Formazione Professionale, Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale.

Comprende i Settori:

- Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale;
- Musei e Biblioteche;
- Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;

- Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione;
 - Formazione Professionale;
 - Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale.
- Area Generale di Coordinamento: Assistenza Sociale, attività sociali, Sport, tempo libero e spettacolo.

Comprende i settori:

- Assistenza sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali;
- Sport, tempo libero e spettacolo.

Area Generale di Coordinamento: Piano Sanitario Regionale e rapporti con gli organi istituzionali delle Unità Sanitarie Locali.

Comprende i settori:

- Programmazione;
- Aggiornamento e formazione del personale;
- Gestione Ruolo personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS.

Area generale di Coordinamento: Assistenza Sanitaria.

Comprende i settori:

- Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria;
- Veterinario;
- Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente "Deboli";
- Farmaceutico;
- Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza.

Settori amministrazione regionale decentrata (allegato tabella C)].

- (1) Vedi nota in calce al testo.
- (2) Capoverso così sostituito dall'articolo 1, comma 8 della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7.
- (3) Capoverso così sostituito dall'articolo 7, comma 3 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11.
- (4) Capoverso così sostituito dall'articolo 9, comma 1, secondo periodo, lettera a) della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12.
- (5) Capoverso aggiunto dall'articolo 9, comma 1, secondo periodo, lettera b) della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12.
- (6) Il presente Settore è stato scorporato dalla presente Area Generale di Coordinamento e trasferito nell'Area "Sviluppo economico" ai sensi dell'articolo 9, comma 1, secondo periodo, lettera b), della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12.
- (7) Capoverso così sostituito dall'articolo 49, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16.

Art. 18

Organico

Con successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi dalla data di adozione dei provvedimenti di Giunta Regionale di cui agli articoli 5,6,7,8 e 9 della presente legge, si provvederà alla rideterminazione dell'organico regionale per livelli funzionali e alla dotazione organica delle strutture.

Art. 19

Rapporti con le organizzazioni sindacali

La Giunta, in conformità a quanto stabilito in particolare dal quinto comma dell'art. 1, sente le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e realizza con le stesse incontri periodici in materia di organizzazione del lavoro.

Art. 20

Inquadramento personale

La Giunta Regionale provvede all'inquadramento e all'applicazione dei livelli funzionali di cui agli accordi nazionali con propria deliberazione sentito il parere delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Il predetto parere si intende acquisito trascorso inutilmente il termine di giorni 15 dalla data della relativa richiesta.

Art. 21 (1)

Norme di prima attuazione

[Nella fase di prima attuazione della presente legge, i posti disponibili nelle qualifiche funzionali dalla seconda all'ottava - fatte salve in ogni caso le riserve di legge in favore delle categorie protette - sono coperti secondo la legislazione vigente in materia.

Alle procedure per la copertura dei posti di cui al precedente comma può partecipare anche il personale in servizio presso gli uffici centrali e periferici del Settore Foreste appartenenti ai ruoli organici del Corpo Forestale dello Stato che hanno già presentato domanda di opzione per l'inquadramento nei ruoli organici della Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale 23 marzo 1987, n. 18.

Le qualifiche funzionali cui detto personale potrà concorrere per l'inquadramento, saranno determinate sulla base dei posti vacanti nell'ambito delle strutture centrali e periferiche del Settore Foreste di cui al predetto art. 18 e del titolo di studio posseduto].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 22

Flessibilità delle strutture

Il numero dei settori afferenti la materia delle Foreste, della Formazione Professionale e del Decentramento deleghe può essere ridotto in funzione delle relative scelte programmatiche operate dagli Organi istituzionali.

Art. 23

Incarichi nei Settori delle Foreste

Fino a quando il Governo Centrale non avrà provveduto al riordino delle funzioni e degli organici del Corpo Forestale dello Stato, i Settori tecnici amministrativi delle Foreste, nonché il Settore Foreste Demaniali di cui all'allegata tabella C, in conformità all'art. 79 del DPR 616/ 77 ed all'art. 15 della Legge regionale n. 29/75, possono continuare ad essere affidati a Funzionari del Ruolo Tecnico Superiore del Corpo Forestale dello Stato con specifica competenza professionale mediante atti formali della Giunta Regionale.

Art. 24 (1)

Commissione verifica attuazione ordinamento

[E' istituita, a titolo temporaneo per la durata di un anno, una Commissione, costituita dal Presidente della Giunta, dal Vice Presidente, dall'Assessore al Personale, da tre docenti universitari esperti in materia di organizzazione e da sei rappresentanti delle OOSS maggiormente rappresentative a livello regionale, che relazionerà sulla completa attuazione degli istituti previsti dalla presente legge.

La relazione sarà presentata al Consiglio Regionale per la valutazione dei provvedimenti legislativi che si rendessero necessari per la migliore applicazione degli istituti stessi entro 60 giorni dal deposito della predetta relazione].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 25 (1)

Consulenza di esperti

Il Presidente della Giunta Regionale può avvalersi, per l'espletamento delle sue funzioni, della consulenza di tre esperti, in materie giuridiche ed economiche, a mezzo convenzione ai sensi dell'art. 2232 del CC.

Ai predetti verrà attribuita una indennità base mensile non superiore ai 2/3 di quella spettante ai Consiglieri Regionali, di cui alla lettera a) dell'articolo 1 della Legge regionale 5 agosto 1975, n.5, e successive modificazioni.

L 'incarico è limitato per la durata del mandato del Presidente della Giunta e non costituisce titolo per l'instaurarsi del rapporto di impiego].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 26 (1)

Norme transitorie

[Tutta la normativa di precedenti leggi regionali in materia di ordinamento amministrativo, nonché atti amministrativi istitutivi di strutture di organizzazione amministrativa della Giunta Regionale, è abrogata.

La disposizione di cui al punto 3 dell'articolo 54 della Legge regionale 16 novembre 1989, n. 23 è abrogata.

A ciascun Assessore possono essere assegnate funzioni per materia e la sovrintendenza operativa su settori inseriti in aree generali di coordinamento diverse da quelle di appartenenza.

Fino all'approvazione definitiva della graduatoria riguardante la selezione del personale di dirigente superiore, seconda qualifica dirigenziale, la Giunta nomina i responsabili delle aree e dei settori tra il personale dirigente di prima qualifica dirigenziale che abbia svolto l 'incarico di Coordinatore di Servizio di cui agli articoli 1, 3 e 4 della Legge regionale n. 29 del 14 maggio 1975 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli incarichi di responsabilità sulle strutture o posizioni di primo e/o secondo grado vengono conferite esclusivamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente.

Incarichi o funzioni di qualsivoglia genere o natura, conferiti con procedure e provvedimenti diversi da quelli indicati nel comma precedente, sono improduttivi di ogni effetto, sia organizzativi, sia economici che di carriera].

(1) Vedi nota in calce al testo.

Art. 27 (1)

[La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del II comma dell'articolo 127 della Costituzione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania].

La presente Legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E 'fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Napoli, 4 luglio 1991

CLEMENTE DI SAN LUCA

(1) La presente legge è stata abrogata dall'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale 6 agosto 2010, n. 8: "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale", a decorrere dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 del suddetto articolo 2 (con eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25).

Allegato A (1)

[AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Gabinetto del presidente della Giunta Regionale

Settore: Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori:

- attribuzione della corrispondenza alle varie aree generali di coordinamento ed ai settori di competenza dell'area generale di coordinamento;
- organizzare e tenere un archivio ed un protocollo da gestirsi in modo unitario per tutte le strutture dell'area;
- ogni forma di assistenza tecnico - amministrativa al Presidente quale organo previsto dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi;
- esclusiva tenuta dei rapporti istituzionali e coordinamento delle relative procedure con il Consiglio Regionale;
- tenuta dei rapporti formali con gli organi degli Enti costituiti dalla Regione e a partecipazione regionale, per quanto riguarda i loro rapporti con il Presidente della Giunta Regionale nonché dei rapporti formali con gli Organi degli Enti e delle Aziende dipendenti della Regione;
 - Ufficio di rappresentanza di Roma, organizzazione e sovrintendenza operativa;
 - attività relativa alle nomine di competenza regionale;
 - attività conseguente alla elezione di domicilio in Roma agli effetti della Regione in giudizi di competenza degli Organi giurisdizionali aventi sede nella Capitale;
 - svolgimento degli adempimenti connessi con la promulgazione delle Leggi Regionali e raccolta ufficiale delle stesse;
 - svolgimento degli adempimenti connessi alle interrogazioni, interpellanze e mozioni;
- Affari riservati non riconducibili alla competenza di altri Settori dell'area;
- trattazione di tutti gli atti implicanti il collegamento della Giunta regionale e gli organi costituzionali della Repubblica;
- promozione, raccordo e coordinamento della attività legislativa svolta dalla Giunta Regionale correlata alla attività legislativa del Parlamento;
- espletamento delle attività istituzionali concernenti i rapporti con il Presidente e prevalente contenuto politico con persone ed Organi nazionali e locali;
- trattazione di tutti gli atti implicanti il collegamento della Giunta Regionale con gli Organi costituzionali della Repubblica in relazione alle esigenze operative e conoscitive del Presidente, del Vice Presidente, degli Assessori;
- promozione, verifica risultati gestionali e studi di adeguamento di organizzativi per il raggiungimento degli obiettivi all'interno dei programmi e delle pianificazioni di competenza delle rispettive aree;

- espletamento delle attività istituzionali concernenti i rapporti del Presidente con le strutture politiche dell'Amministrazione regionale;
- svolgimento degli adempimenti istruttori riguardanti iniziative di competenza del Presidente quale vertice dell'esecutivo e rappresentante;
- intervento presso gli Organi centrali per la impostazione e la conclusione delle pratiche amministrative attinenti ai diversi settori di competenza regionale quale supporto tecnico ed operativo dei competenti settori regionali;
- informazione, utenza interna ed esterna anche in ordine all'accesso agli atti in base alle norme vigenti in materia.

Settore: Stampa - Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale:

- Ricerca, raccolta e coordinamento dei dati e delle informazioni provenienti da tutte le fonti giornalistiche (agenzie di stampa, stampa quotidiana e periodica, radio televisione);
- redazione quotidiana di un notiziario (rassegna stampa documentata) ad uso degli Organi, Gruppi Consiliari ed Uffici;
- ricerca, raccolta, coordinamento e diffusione agli organi di informazione sulla attività degli Organi della Regione;
- monografia di documentazione giornalistica su problemi specifici relativi alle competenze regionali;
- tenuta e pubblicazione del Bollettino ufficiale della Regione.

Settore: Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale:

- curare la corrispondenza con la Segreteria del Consiglio Regionale e la trasmissione ufficiale degli atti al Consiglio ed alle Commissioni;
- rapporti con le Commissioni Consiliari Permanenti e quelle straordinarie;
- rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti;
- rapporti con i Gruppi Consiliari;
- collegamenti con organismi (Consulte, Comitati, Osservatori ecc.) previsti da Leggi Regionali;
- collegamenti per iniziative di interesse comune della Giunta e del Consiglio;

Settore: Legislativo - Osservatorio sulle pronunce giurisdizionali in materia legislativa:

- attività di revisione tecnico giuridica dell'iniziativa legislativa della Giunta Regionale;
- attività di informazione tecnico - giuridica a tutte le aree generali in relazione alle materie di competenza;
- comparazione con la legislazione dello Stato, delle Regioni a Statuto speciale e delle altre Regioni;
- osservatorio sulle pronunce giurisdizionali in materia legislativa.

Settore: Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi. Delega e sub delega. CORECO:

- curare il coordinamento delle attività di informazione, di assistenza e di consulenza agli Enti Locali per problemi di natura tecnico amministrativa di competenza della Regione, attraverso la trasmissione di circolari e di comunicazioni;
- rapporti con gli Enti delegati e sub delegati;
- istruire gli atti e curare gli adempimenti riguardanti le modifiche alle circoscrizioni comunali, la costituzione di nuovi Comuni, il distacco o il passaggio di frazioni ad altri Comuni;
- istruire gli atti riguardanti l'esercizio dell'attività di polizia locale urbana e rurale da parte degli Enti Locali;
- riconoscimento personalità giuridiche e autorizzazioni acquisto immobili, eredità, donazioni e legati per Enti Locali non territorialmente operanti nell'ambito della Regione;

- curare la regolamentazione dei rapporti derivanti dall'aggregazione e dalla fusione di Comunità Montane di ambiti territoriali comprensoriali, nonché la costituzione di Consorzi a partecipazione Comunale e/o Provinciale;

- rapporti con gli Enti delegati e sub delegati;
- gestione e direttive in materia di personale assunto ex legge 285/ 77;
- ricevimento, protocollazione e classificazione degli atti inviati dagli Enti soggetti a controllo;
- curare le iniziative regionali attinenti la polizia amministrativa.

Settore: Cerimoniale e Relazioni Esterne:

- patronato, patrocini, comitati di onore;
- convegni e congressi;
- visite ufficiali, viaggi;
- contributi;
- rapporti con Enti Pubblici e Privati;
- rapporti con il Corpo Diplomatico e Consolare.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE

Affari Generali della Giunta Regionale

Settore: Attività di assistenza alle sedute della Giunta Comitati dipartimentali;

- collaborazione e consulenza al Presidente ed agli Assessori per tutti i provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta;
- trattazione di tutti gli affari che riguardano la Giunta come organo collegiale;
- tenuta dei rapporti con il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori per la programmazione dell'attività della Giunta;
- predisposizione dell'ordine del giorno delle sedute;
- svolgimento degli adempimenti successivi alle determinazioni, specie per quanto attiene ai rapporti con la Commissione di Controllo sugli Atti della Regione Campania;
- assistenza tecnico - amministrativa all'attività della Giunta;
- assicurare il riscontro dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta sotto il profilo: della correttezza e della completezza giuridico - formale; della coerenza rispetto ai piani ed ai programmi di intervento; della regolarità d 'ordine finanziario contabile, anche avvalendosi dell'apporto dei settori generali interessati ed in particolare del settore legale e del contenzioso, del settore piani e programmi regionale di sviluppo, del settore bilancio e del settore ragioneria;
- assolvimento di tutte le incombenze relative al regolare svolgimento delle sedute ed al riscontro dei lavori;
- raccolta sistematica dei resoconti sommari delle riunioni dei Comitati di cui alla presente legge.

Settore: Atti sottoposti a registrazione e contratti:

- rapporti con i Settori in relazione alla predisposizione di provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta Regionale;
- rapporti con gli uffici finanziari per la registrazione degli atti e per le relative comunicazioni;

- raccolta e classificazione sistematica degli atti per i quali sussista delega di firma agli Assessori, delle circolari e degli altri atti ufficiali emessi;
- assistenza tecnico giuridica nella preparazione di atti quali convenzioni, contratti, procure;
- cura e tenuta del repertorio degli atti dell'Ufficiale Rogante.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Programmazione, Piani e Programmi

Settore: Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario:

- collegamenti con gli Organi della programmazione nazionale, osservazioni e proposte sulle linee programmatiche elaborate a livello nazionale;
- cura e scambio di informazione e la promozione di altre forme di collaborazione con le Regioni preordinate allo svolgimento delle funzione in materia di programmazione;
- elaborazioni del programma regionale di sviluppo e di coordinamento generale dei progetti regionali di intervento;
- collegamento con gli Enti, gli organismi comprensoriali, i Consorzi, e le Comunità Montane, per la predisposizione degli strumenti della programmazione regionale;
- elaborazione degli indirizzi programmatici necessari alla formazione dei piani e programmi Enti Locali;
- istruttoria di piani socio - economici e dei programmi annuali delle Comunità Montane;
- istruttoria di piani socio - economici e dei programmi annuali delle Comunità Montane;
- istruttoria dei piani e dei progetti di intervento previsti dal programma regionale di sviluppo, d'intesa col settore controllo di gestione e di avanzamento progetto;
- definizione dei criteri e delle modalità sulla base dei quali deve essere assicurata l'informazione sistematica in ordine ai risultati raggiunti rispetto a quelli specificati nei progetti di intervento al fine di consentire il controllo del raggiungimento degli obiettivi programmatici nel campo sociale, economico e di assetto territoriale;
- progetti di rilevazione e di raccolta dati in atto presso le strutture regionali promuovendone, in collaborazione con i settori competenti in materia di informatica, la traduzione su rapporti informatici e l'elaborazione automatizzata, assicurando altresì, la più diffusa accessibilità alla conoscenza dei dati stessi;
- predisposizione e cura della documentazione di carattere statistico della Regione;
- studio e sperimentazione di metodologie per la costruzione e l'analisi dei dati statistici utili all'attività della Regione;
- partecipazione alla definizione ed allo sviluppo del sistema informativo regionale, inteso ad organizzare informata integrata i dati e le informazioni di interesse regionale.

Settore: Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento:

- esame attuazione programmazione e pianificazione di competenze delle singole aree;
- raccordo tra gli organismi preposti alla realizzazione dei programmi e delle attività di cui al Titolo VIII L. 219/ 81, all'art. 11 L. 887/ 84 e all'art. 4 L. 80/ 84 e all'art. 60 L. 219/ 81, gli organi ordinari della Regione, gli Enti delegati all'attuazione di specifici interventi ed ogni altra Amministrazione comunque operante sul territorio regionale, ed i centri di elaborazione scientifica, tecnica e culturale del sistema campano.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO:

Avvocatura

Settore: contenzioso civile e penale:

- rappresentanza e difesa dell'Ente, a mezzo degli Avvocati e Procuratori addetti all'Avvocatura, innanzi agli Organi di Giurisdizione civile e penale, di ogni ordine e grado, nonché innanzi ai Collegi arbitrali, con tutti i poteri per il completo, autonomo ed efficace espletamento del mandato; parere preventivo in ordine alla instaurazione di liti, alla resistenza nelle stesse ed alla proposizione di impugnazioni;

- attività legali con rilevanza interna ed esterna nelle competenti sedi giuridiche, legali e istituzionali, anche di studio e di ricerca, intese all'istruttoria presso le aree ed i settori competenti in ordine ai procedimenti civili e penali riguardanti l'Ente, a mezzo del personale direttivo del Settore;

- predisposizione, all'esito dell'istruttoria, dei provvedimenti di Giunta di autorizzazione a stare in giudizio ovvero di non resistenza;

- acquiescenze, rinunzie e transazioni;

- pareri di congruità sulle specifiche e loro liquidazione;

- gestione del fondo ed economato per le spese di giudizio;

- tenuta del ruolo generale del precontenzioso e contenzioso, del protocollo e spedizione, nonché degli

archivi generali e corrente;

- revisione delle pratiche trattate e definite; istruttoria dei recupero delle spese di soccombenza; tenuta della contabilità ai fini di cui all'art. 50 della Legge Regionale 16 novembre 1989, n. 23.

Settore: Contenzioso amministrativo e tributario:

- rappresentanza e difesa dell'Ente, a mezzo degli Avvocati e Procuratori addetti all'Avvocatura, innanzi agli Organi di Giurisdizione amministrativa, di ogni ordine e grado, con tutti i poteri per il completo, autonomo ed efficace espletamento del mandato; parere preventivo in ordine alla instaurazione di liti, alla resistenza nelle stesse ed alla proposizione di impugnazioni; formulazione dei pareri ai fini della decisione dei ricorsi amministrativi;

- attività legali con rilevanza interna ed esterna nelle competenti sedi giuridiche, legali ed istituzionali anche di studio e di ricerca intese all'istruttoria presso le aree ed i settori competenti in ordine ai processi amministrativi riguardanti l'Ente, a mezzo del personale direttivo del Settore; istruttoria dei ricorsi amministrativi;

- predisposizione, all'esito dell'istruttoria, dei provvedimenti di Giunta di autorizzazione a stare in giudizio ovvero di non resistenza;

- difesa dell'Ente, a mezzo degli Avvocati e Procuratori addetti all'Avvocatura, innanzi agli Organi di

giustizia in materia tributaria, di ogni ordine e grado, con tutti i poteri per il completo, autonomo ed efficace espletamento del mandato; parere preventivo in ordine alla proposizione di ricorsi agli organi di giustizia tributaria ed alla proposizione di impugnazioni; formulazione di pareri legali, a richiesta degli Organi, aree e Settori dell'Ente, in ordine a problemi giuridici derivanti dall'applicazione di leggi o di regolamenti in materia tributaria;

- attività legali con rilevanza interna ed esterna nelle competenti sedi giuridiche, legali e istituzionali anche di studio e di ricerca intese all'istruttoria presso le aree ed i settori competenti in ordine ai procedimenti in materia riguardanti l'Ente, a mezzo del personale direttivo del Settore; istruttoria degli atti di pignoramento e sequestro presso terzi interessanti l'Ente in qualità di terzo; dichiarazioni di quantità ;

- predisposizione, all'esito dell'istruttoria, dei provvedimenti di Giunta di autorizzazione a stare in giudizio;

- cura dei procedimenti speciali di riscossione coattiva;

- assistenza alle aree della Giunta nella fase precontenziosa attiva e passiva;

- acquiescenza, rinuncia, transazioni;

- pareri di congruità sulle specifiche e loro liquidazione;

- gestione del fondo economato per le spese di giudizio;
- tenuta del ruolo generale del precontenzioso e contenzioso, del protocollo e spedizione, nonché degli archivi generale e corrente;
- revisione delle pratiche trattate e definite; istruttoria dei recuperi delle spese di soccombenza e trasmissione al Settore Contenzioso civile e penale delle pratiche che necessitano di azione giudiziaria per il recupero;
- tenuta della contabilità ai fini di cui all'art. 50 della Legge Regionale 16 novembre 1989, n. 23.

Settore: Consulenza legale e documentazione:

- formulazione di pareri legali, a richiesta degli organi, aree e Settori dell'Ente, in ordine a problemi giuridici derivanti dall'applicazione di leggi o di regolamenti, a mezzo degli Avvocati e Procuratori addetti all'Avvocatura;
- attività legali con rilevanza interna ed esterna nelle competenti sedi giuridiche, legali e istituzionali anche di studio e di ricerca intese all'istruttoria presso le aree ed i settori competenti in ordine agli affari consultivi riguardanti l'Ente a mezzo del personale direttivo del Settore;
- assistenza legale alle Aree della Giunta, a mezzo degli Avvocati e Procuratori addetti all'Avvocatura, nella fase di approntamento dei negozi giuridici interessanti l'Amministrazione;
- tenuta della biblioteca e del massimario.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Ecologia, Tutela dell'Ambiente Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: Ecologia:

- protezione della natura;
- parchi e riserve naturali;
- provvedere alla sorveglianza geologica e vulcanica del territorio regionale, concorrendo, attraverso la Formazione delle carte geologiche tematiche e delle risorse naturali del territorio, anche mediante studi appositi a formulare norme ed indirizzi, per la salvaguardia, la disciplina e l'uso del territorio regionale (compresa una ripermetrazione delle aree comprendenti abitati da trasferire o da consolidare) e delle sue acque, coordinando anche l'attività svolta dagli Enti sub - regionali nella materia;
- adempimenti in materia di difesa, sistemazione e conservazione del suolo, attuazione dei piani di bacino, per le opere idrauliche, estrazione di inerti fluviali, concessioni di derivazioni di acque pubbliche e riconoscimento degli abitati da trasferire o da ammettere a consolidamento.

Settore: Tutela dell'ambiente, disinquinamento

- analisi, progettazione e verifica degli interventi di disinquinamento ambientale - Igiene degli ambienti di vita e di lavoro - Prevenzione primaria;
- studiare e programmare gli interventi in materia di ecologia ed igiene ambientale. In particolare predisporre piani inerenti: igiene ambientale, lavoro, ecologia;
- coordinare e collaborare con i Comuni e le Province per lo svolgimento delle funzioni concernenti il controllo dei livelli di inquinamento del suolo, delle acque, dell'aria e delle relative fonti;
- inquinamento industriale;
- tutela dell'ambiente ai fini della balneazione e delle attività turistiche;
- prevenzione degli inquinamenti e risanamento ambientale; aree ad elevato rischio di crisi ambientale;
- interventi di risanamento e direttive per la formazione di un piano di disinquinamento.

Settore: Programmazione interventi di protezione civile sul territorio:

- curare rapporti con gli organismi nazionali della "Protezione Civile";

- garantire strutture sul territorio regionale per l'attuazione degli interventi degli organi statali;
- studiare e programmare piani regionali di emergenza per l'attuazione dei provvedimenti immediati da assumersi al verificarsi delle calamità;
- curare la raccolta e la divulgazione di ogni informazione utile ai fini della protezione della popolazione;
- predisporre provvedimenti atti alla preparazione del comportamento dei cittadini in caso di calamità;
- promuovere gli studi relativi alla prevenzione delle calamità;
- assistenza al Presidente in relazione alle funzioni allo stesso attribuite quale Presidente del Comitato regionale per la Protezione Civile;
- promozione, in caso di eventi eccezionali e di calamità naturali, del coordinamento delle iniziative regionali di primo intervento.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Ricerca Scientifica, Statistica Sistemi informativi e informatica

Settore: Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo gestione ed avanzamento progetti:

- progetti di interventi in materia di Ricerca Scientifica;
- rapporti con Enti di Ricerca locali e nazionali e con organi centrali dello Stato per tutte le questioni inerenti alla Ricerca Scientifica e ad attività ad esse connesse;
- predisposizione di programmi di studi e ricerche nelle varie materie di competenza regionale;
- predisposizione di convenzioni con Enti e Istituti di Ricerca per la formulazione di programmi di studio per la gestione degli stessi;
- gestione dei risultati delle ricerche attraverso iniziative di pubblicazione e divulgazione degli stessi;
- collaborazione con le Istituzioni - ivi comprese quelle Universitarie presenti sul territorio regionale e nazionale - per la definizione di procedure comunque interessanti il mondo scientifico e della ricerca;
- controllo del processo di gestione ed avanzamento dei progetti con riferimento alle fasi temporali, ai costi, ai risultati;
- definizione degli indirizzi organizzativi e delle macroprocedure attinenti all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo e dei relativi progetti;
- adempimenti riguardanti l'informazione periodica al Consiglio regionale delle consultazioni con gli Enti locali e le forze politiche relativamente alla elaborazione e attuazione degli strumenti della programmazione.

Settore: Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi:

- determinazione del fabbisogno informativo finalizzato alle esigenze di pianificazione e formulazione proposte ordinate alla realizzazione dei programmi applicativi interessanti il livello intermedio e locale con particolare riferimento alle esigenze proprie del processo dei piani;
 - elaborazione dei programmi annuali di informatica e dei relativi progetti di intervento;
 - definizione della progettazione di nuove applicazioni informative anche mediante ricorso alla metodologia del modello di utenza nonché il riordino e la manutenzione delle procedure automatizzate in esercizio;
 - elaborazione del piano di sviluppo dei sistemi e dei sottosistemi informativi e delle connesse applicazioni informatiche, nonché coordinamento delle relative fasi attuative;
 - definizione delle metodologie per la conduzione dei progetti informativi;
 - analisi del processo elaborazione dati (edp), sotto il profilo sistematico ed applicato, nonché istruttoria
- di ogni proposta che attenga all'ambito del trattamento automatico delle informazioni;

- mantenere i rapporti con l'ISTAT e con le altre strutture di rilevazione dei dati a livello regionale e sub regionale sia pubbliche che private;
- effettuare le rilevazioni statistiche richieste dall'ISTAT integrandole ove necessario, al fine di una più puntuale conoscenza e rappresentazione della realtà regionale;
- effettuare rilevazioni autonome sistematiche o speciali a supporto del processo decisionale della Regione mediante l'utilizzo delle strutture regionali a ciò preposte o di organismi specializzati;
- assicurare che le rilevazioni dei dati di interesse regionale sviluppate a livello infraregionale siano integrate con le rilevazioni statistiche di competenza della Regione;
- curare la predisposizione della documentazione di carattere statistico della Regione.

Settore: Centro regionale elaborazione dati:

- elaborazione e gestione del centro di elaborazione dati, assicurando il corretto e tempestivo trattamento delle procedure in esercizio e di nuove procedure;
- seguire attraverso opportune sperimentazioni, l'evoluzione della tecnologia della progettazione programmi (software) e dei linguaggi, assicurando che i progetti informatici di cui si programma la realizzazione siano coerenti con tale evoluzione;
- acquisire le rilevazioni effettuate per conto dell'ISTAT dagli uffici provinciali e comunali di statistica in quanto finalizzati alla definizione di un quadro informativo della Regione;
- coordinare sotto il profilo della metodologia statistica, i processi di rilevazione e di raccolta dei dati in atto presso le strutture regionali promuovendone la traduzione su supporti informativi e la elaborazione automatizzata assicurando altresì la più diffusa accessibilità alla conoscenza dei dati stessi;
- tenere rapporti con gli enti infraregionali e gli operatori pubblici della Regione interessati al coordinamento ed alla integrazione dei dati e delle informazioni.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Affari Generali - Gestione e formazione del personale
Organizzazione e metodo

Settore: Affari Generali del personale - Rapporti con le OOSS - Contenzioso:

- attuazione di analisi organizzative volte al riordinamento delle strutture, delle procedure e dei metodi di lavoro nonché l'istruttoria di ogni proposta di ricomposizione strutturale e di innovazione sul piano procedurale;
- dimensionamento quanti - qualitativo delle strutture regionali;
- formazione e manutenzione del manuale organizzativo delle attribuzioni delle singole strutture organizzative;
- collaborazione con l'area programmazione sistemi informativi ed informativa nel processo di automazione delle procedure di lavoro assicurando la necessaria integrazione tra le strutture organizzative e le applicazioni informatiche;
- formulazione di pareri in ordine a proposte di adeguamento delle strutture organizzative regionali in relazione all'evolversi dell'assetto organizzativo istituzionale;
- elaborazione di proposte riguardanti la pianificazione del personale in particolare per quanto attiene l'individuazione delle figure professionali ed il dimensionamento degli organici;
- trattazione degli affari relativi all'ordinamento del personale per quanto riguarda gli aspetti giuridici ed economici;
- raccolta pronunce giurisdizionali in materia di pubblico impiego;
- pubblicazione dati e rapporti specifici con cadenze quadrimestrali;
- trattazione ricorsi alla giurisdizione ordinaria ed amministrativa;

- rapporti con le Organizzazioni sindacali.

Settore: Studio organizzazione e Metodo - Formazione del personale:

- istruttoria relative alla istruzione, modificazione e soppressione di strutture regionali, anche in occasione del conferimento di deleghe agli Enti Locali;
- attuazione di studi e ricerche per la formulazione di pareri relativi all'assetto ed allo sviluppo delle strutture organizzative regionali nonché al riordino ed alla definizione delle procedure;
- svolgimento dell'attività di segreteria per confronto con le OOSS, in materia di inquadramento del personale.

Settore: Reclutamento personale:

- svolgimento degli adempimenti relativi a concorsi, assunzioni, comandi e trasferimenti da e ad altri Enti, incarichi esterni.

Settore: Stato giuridico ed inquadramento:

- trattazione degli affari relativi all'amministrazione del personale, elaborazione delle disposizioni e delle procedure riguardanti la gestione del personale;
- contratti nazionali;
- Commissioni di disciplina, come regolata dal DPR del 10 gennaio 1957, n. 3, presieduta dal presidente della Giunta Regionale o suo delegato, e composta da un dirigente dell'area di coordinamento Affari Generali e Formazione del Personale Organizzativo e Metodo, da un dirigente dell'Area generale di coordinamento Avvocatura e, con funzioni di segretario, da un impiegato di livello non inferiore all'VIII del Settore Stato Giuridico ed inquadramento.

In caso di assenza o impedimento dei suddetti Dirigenti e/o del Segretario, sono nominati rispettivamente altri Dirigenti delle corrispondenti Aree e altro impiegato non inferiore all'VIII livello del Settore Stato giuridico e inquadramento.

Settore: Trattamento economico:

- svolgimento dei compiti riguardanti il calcolo e la liquidazione delle competenze fisse e variabili nei confronti di tutto il personale operante presso le strutture della Giunta Regionale ed attuazione di ogni connesso adempimento.

Settore: Quiescenza e previdenza:

- provvedimenti di collocamento a riposo: valutazione servizi per determinazione acconti di pensione e determinazione dei trattamenti di quiescenza;
- istruttoria per l'erogazione del premio di fine servizio;
- istruttoria per la ricongiunzione dei periodi assicurativi, riscatti servizi;
- disciplina dell'erogazione dell'indennità economico - previdenziale ai sensi della Legge 33/1980;
- rapporti con gli Istituti di credito e finanziari per crediti personali ai dipendenti regionali - cessione del 5° dello stipendio;
- istruttoria ed erogazione di borse di studio ai figli di dipendenti regionali in quiescenza;
- istruttoria pratiche relative applicazione Legge 336/70.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore: Formazione del Bilancio pluriennale ed annuale

- predisporre il progetto di bilancio pluriennale ed i relativi aggiornamenti annuali;

- predisposizione del progetto di bilancio di previsione annuale ed i relativi provvedimenti di variazione;
- aggiornamento delle previsioni del bilancio pluriennale e del bilancio annuale in relazione ai singoli atti di variazione intervenuti nel corso dell'esercizio;
- predisposizione della relazione illustrativa sull'attuazione del bilancio da definirsi sulla base dei dati accertati dal rendiconto generale;
- predisposizione delle note illustrative dei conti semestrali della spesa con riferimento alle previsioni di bilancio;
- valutazione economico - finanziaria in ordine ai programmi di spesa previsti dal bilancio pluriennale.

Settore: Gestione amministrativa delle entrate e della spesa del bilancio:

- collaborazione con l'area dei servizi generali della Giunta nel riscontro delle proposte di provvedimento legislativi ed amministrativi da sottoporre all'esame della medesima per quanto attiene alla loro regolarità sotto il profilo economico - finanziario;
- riscontro gestione delle varie fasi contabili delle entrate e delle spese e conseguente registrazione degli accertamenti e degli impegni. Effettuazione delle liquidazioni e spese, emissione dei titoli di riscossione e di pagamento previa verifica della loro conformità alle norme di legge e di regolamento sotto il profilo finanziario.

Settore: Riscontro e vigilanza sul Servizio Tesoreria e Bilancio di cassa:

- rapporti con i tesorieri e tesoreria centrale dello Stato;
- predisposizione convenzione del servizio di Tesoreria;
- tenuta del conto di cassa e registrazione delle relative giornaliere.

Settore: Finanze e Tributi:

- trattazione degli affari relativi alla istituzione ed alla gestione dei tributi regionali nonché di quelli attinenti alla gestione delle quote di tributi erariali;
- cura dei rapporti con gli uffici terzi incaricati delle operazioni di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi regionali e delle relative penalità e la verifica di tali operazioni;
- cura dei rapporti con l'amministrazione finanziaria dello Stato in materia di partecipazione regionale al gettito di tributi erariali;
- trattazione degli affari relativi al contenzioso tributario regionale in stretto accordo con l'area istituzionale, legislativa e legale;
- istruttoria e definizione delle contravvenzioni in materia di tributi regionali, la contabilità dei ricorsi e delle contravvenzioni.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale

Settore: Studio e gestione progetti CEE e rapporti con i paesi europei ed extraeuropei:

- svolgimento degli adempimenti connessi alla applicazione del regolamento n. 724/ 75 istituito con Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- raccordo delle attività delle competenti aree della Giunta per l'attuazione dei regolamenti e delle direttive comunitarie;
- rapporti con gli Uffici statali ed altri Enti per le materie e le attribuzioni di competenza della Comunità Europea;

- attività di documentazione ed informazione della legislazione comunitaria e di quella statale (raccolta delle normative comunitarie-direttive, raccomandazioni, decisioni, pareri, bollettini ufficiali della Comunità e delle leggi e regolamenti nazionali in materia di competenza CEE);
- organizzazione di incontri, convegni, seminari attinenti le problematiche CEE in raccordo con le altre aree;
- divulgazione e pubblicazione dell'attività CEE soprattutto per quanto attiene la sfera di collegamento con la realtà regionale;
- studio delle politiche comunitarie in materia agro - socio - economica;
- predisposizione ed attuazione di programmi regionali in relazione alle politiche comunitarie per operazioni specifiche in connessione con la programmazione regionale;
- trattazione di problemi riguardanti la cooperazione regionale europea;
- cura dei rapporti con i paesi extraeuropei per tutte le materie di interesse regionali, curandone la legislazione e gli interventi intersettoriali.

Settore: Direttive CEE in materia PIM - FEOGA - FSE:

- Programma Integrativo Mediterraneo per la Campania (PIM Campania) Coordinamento generale sia nella fase di predisposizione del PIM (elaborazione del programma e relative schede tecniche), sia nella fase di attuazione (attività di monitoraggio, di controllo sulla esecuzione dei singoli prospetti, ecc).
- Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia in Agricoltura (FEOGA) Attività di assistenza e consulenza in favore di operatori pubblici e privati per la predisposizione di domande di contributi - di concerto con il Servizio Agricoltura e Foreste - e relativa istruttoria - controllo sulla corretta utilizzazione di fondi comunitari.
- Fondo Sociale Europeo(FSE) Assistenza e consulenza in favore dei beneficiari nella predisposizione di domande di contributi - di concerto con il Servizio Formazione professionale - istruttoria delle relative pratiche. Controllo sulla corretta utilizzazione dei fondi comunitari.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Demanio e Patrimonio

Settore: Demanio e Patrimonio:

- trattazione degli affari inerenti all'acquisizione, l'amministrazione e la gestione del demanio;
- istruttoria delle pratiche relative a concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione dei diritti, la demanializzazione e la sdemanializzazione, gli adempimenti tecnici catastali ed ipotecari;
- direzione e gestione dell'Ufficio tecnico relativo al demanio regionale;
- trattazione degli affari inerenti l'acquisizione, l'amministrazione e la gestione del patrimonio immobiliare;
- formulazione delle proposte per l'alienazione dei beni facenti parte del patrimonio disponibile regionale;
- espletamento delle pratiche amministrative relative alle nuove costruzioni, ristrutturazioni ed ampliamenti di edifici facenti parte del patrimonio regionale;
- amministrazione delle spese generali e delle utenze relative agli immobili;
- tenuta dei registri di consistenza dei beni immobiliari e la predisposizione del conto generale del patrimonio per la parte di competenza;
- direzione e gestione dell'ufficio tecnico relativo al patrimonio immobiliare regionale;
- conduzione tecnico - amministrativa degli stabili e degli impianti;
- tenuta dei registri inventari delle dotazioni mobiliari, anche mediante l'impiego di sub - consegnatari,
predisposizione del conto generale del patrimonio per la parte di competenza.

Settore: Provveditorato ed Economato:

- trattazione di tutti gli affari inerenti l'acquisizione di beni mobili e dei servizi necessari al funzionamento dell'apparato regionale;
- verifica delle richieste di fabbisogno ai fini dell'accertamento della loro rispondenza, qualitativa e quantitativa, alle effettive esigenze dei servizi richiedenti;
- effettuazione delle ricerche di mercato ai fini dell'acquisto nelle migliori condizioni e dell'aggiornamento circa l'evoluzione tecnica delle produzioni con specifico riferimento ai beni mobili ed alle dotazioni strumentali necessari alla struttura della Giunta Regionale;
- svolgimento degli appalti, delle licitazioni private e di ogni altra attività;
- raccolta degli atti contrattuali e la tenuta del relativo repertorio, la registrazione, la trascrizione e la valutazione di contratti;
- liquidazione delle fatture previo i prescritti riscontri in conformità;
- esercizio delle attività riguardanti il governo economale della sede principale della regione;
- organizzazione dei servizi ausiliari di sede quali il parco macchine, l'impiego del personale con mansioni di autista, la gestione del servizio centralizzato di stamperia e di riproduzione, la sovrintendenza ai servizi di centralino, al servizio infermeria, ecc.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura:

- promozione, divulgazione e consulenza agricola;
- ricerca e sperimentazione di interesse generale;
- informazione socio - economica;
- statistica agraria;
- biblioteca;
- studi;
- vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture agrarie e forestali, nonché dei prodotti ortoflorofrutticoli;
- controllo fitosanitario dei vegetali e prodotti vegetali in esportazione, importazione e transito;
- vigilanza e controllo fitosanitario dei vivai e dei mercati delle piante;
- miglioramento genetico del patrimonio zootecnico;
- libri genealogici;
- attività di supporto alla programmazione agricola regionale;
- attivazione e gestione servizio agrometeorologico regionale;
- attivazione e gestione servizio agropedologico;
- attivazione e gestione di aziende agricole regionali per il collaudo di nuove tecnologie e verifica delle innovazioni trasferibili;
- banche dati;
- valorizzazione della produzione agricola;
- gestione interventi in materia di agricoltura biologica;
- lotta biologica ed integrata;
- rilascio autorizzazioni acquisto presidi sanitari;
- contabilità agraria e pianificazione aziendale;

- attività di consulenza agli Enti delegati in materia di pianificazione zonale;
- azione di consulenza e controllo sulle attività autogestite;
- servizio di supporto;
- servizi specialistici.

Settore: Interventi per la produzione agricola - Produzione agro - alimentare - Mercato agricolo - Consulenza mercantile - Agriturismo: (2)

- adempimenti connessi all'attuazione coordinata dalla programmazione territoriale degli interventi;
- potenziamento delle strutture agricole e degli interventi produttivi;
- ippicoltura Agriturismo; (3)
- miglioramenti fondiari a carico dei progetti speciali;
- norme comunitarie del settore;
- adempimenti connessi alla realizzazione di impianti collettivi ai sensi della normativa regionale, statale e comunitaria vigente;
- acquisto macchine e attrezzature da parte di cooperative e associazioni;
- ripianamento passività onerose;
- potenziamento dotazione finanziario di avvio;
- associazioni dei produttori;
- applicazione norme CEE e nazionali sulla regolazione del mercato agricolo;
- controllo di qualità dei prodotti;
- accordi interprofessionali;
- collaborazione con lo Stato per la repressione delle frodi;
- bonifica sanitarie e prevenzione delle malattie infettive e diffuse;
- produzione agroalimentare - trasformazione prodotti alimentari - convenzione AIMA Regione;
- mercato agricolo;
- consulenza mercantile.

Settore: Interventi sul territorio agricolo - Bonifiche ed irrigazione:

- bonifica integrale;
- interventi organici sul territorio;
- irrigazione collettiva;
- viabilità;
- elettrodotti;
- acquedotti;
- reti telefoniche;
- applicazione regolamenti comunitari riguardanti le infrastrutture rurali;
- controllo atti Consorzi di bonifica ed ERSAC;
- gestione aziende agricole di proprietà regionale.

Settore: Bilancio e Credito Agrario:

- attività connessa con i lavori del Dipartimento e della Giunta;
- bilancio agricolo;
- coordinamento dell'attività legislativa;

- regolazione del credito agrario;
- credito agrario a breve termine;
 - archivio e protocollo;
 - economato e inventario;
 - organizzazione interna;
 - funzioni trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 66 del DPR 616/77 e applicazione della normativa regionale in materia di Usi Civici;
 - assistenza agli utenti di motori agricoli;
 - perenzione amministrativa;
 - patti agrari;
 - fondo di solidarietà nazionale;
 - ricorsi e controversie in materia di agevolazioni fiscali e creditizie ai sensi delle Leggi 604/ 54, 590/ 65 e 817/1971;
 - esame ed approvazione rendiconti dei delegati alla spesa ai sensi dell'art. 68 della LR 20/ 78.

Settore: Foreste Caccia e Pesca:

- forestazione, LR 13/ 87 - Azione organica n. 9 Reg° CEE 797/ 85 Reg. CEE 2088/ 85(PIM) Reg. CEE 2052/ 89 - Piano Forestale Nazionale;
- difesa del patrimonio forestale;
- assetto idrogeologico;
- viabilità di servizio;
- antincendio;
- esercizio venatorio;
- pesca;
- controllo e protezione della fauna;
- protezione della natura;
- parchi e riserve naturali;
- acquacoltura;
- zootecnica alternativa;
- valorizzazione risorse agroturistiche;
- aziende faunistiche;
- usi civici;
- vincolo idrogeologico, assetto idrogeologico e difesa del suolo;
- tratturi demaniali di competenza regionale;
- vivai e foreste demaniali;
- osservatorio delle malattie e delle piante.

Settore: Foreste demaniali ed assestamento forestale.- gestione tecnico - amministrativa delle foreste demaniali di proprietà della Regione e dei beni agro - silvo - pastorali ad essa affidati da Enti o da privati;

- programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori;
- piani di assestamento forestale e tagli boschivi;
- ampliamento della proprietà regionale di beni silvo - pastorali;
- organizzazione della giornata regionale della montagna;

- realizzazione di aziende faunistiche nell'ambito delle proprietà amministrative;
- pianificazione e programmazione intersettoriale per la valorizzazione della montagna in collaborazione con le Università, con istituzioni scientifiche, culturali e protezionistiche.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Sviluppo economico (4)

Settore: Sviluppo e promozione dell'attività industriale - fonti energetiche:

- istruttorie per l'esercizio delle funzioni amministrative in ordine all'assetto dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriali ed in materia di sistemazione e gestione di zone ed aree industriali attivate o da attivare;
- istruttoria di pratiche relative alla concessione di contributi agli Enti Locali per la costruzione di Aree industriali attrezzate;
- istruttoria delle istanze riguardanti la materia degli insediamenti industriali;
- assistenza e riconversione piccole e medie imprese;
- studio e gestione di progetti di intervento rientranti in azioni comunitarie specifiche di sviluppo regionale per le piccole e medie imprese e dell'artigianato (Regolamento CEE n. 2615 del 1980);
- interventi straordinari a sostegno delle piccole e medie imprese nonché delle industrie colpite da eventi calamitosi;
- attività di studio e di istruttoria in materia di localizzazione di impianti per la produzione di energia;
- problematiche attinenti i fabbisogni e fonti energetiche alternative, integrative, primarie.

Settore: Sviluppo e promozione della attività artigiane e della cooperazione:

- tenuta, attraverso le Commissioni provinciali e regionali, dell'albo delle imprese artigiane;
- esercizio delle funzioni precedentemente esercitate dalla CCIAA in materia di artigianato;
- concessione di contributi agli Enti Locali per la costruzione di aree attrezzate per gli insediamenti artigianali;
- elaborazione di direttive in materia di assistenza tecnica commerciale e formativa, coordinamento delle attività istruttorie esplicative al riguardo dalle Commissioni provinciali per l'artigianato;
- istruttorie delle proposte formulate dalle Commissioni provinciali per l'artigianato in materia di ricerca e di assistenza tecnica;
- promozione di attività dirette a favorire: la formazione e qualificazione degli operatori delle imprese artigiane, l'associazionismo e la cooperazione tra le imprese artigiane anche mediante la concessione di particolari provvidenze;
- promozione, tutela e sviluppo dell'artigianato, nonché della cooperazione artigiana;
- incentivazione e promozione del credito alle imprese artigianali singole o consorziali ed alle piccole e medie imprese;
- indirizzi programmatici dell'attività dell'ERSVA;
- formazione e tenuta dello schedario regionale delle imprese artigiane per la definizione di piani di sviluppo del settore;
- promozione società e consorzi a partecipazione regionale;
- credito cooperative artigiane;
- controlli finanziari.

Settore: Ricerca e valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali e termali:

- acque minerali e termali, industria delle acque minerali e delle terme, energie del sottosuolo derivanti dall'utilizzazione delle acque calde;

- cave e torbiere. Compiti di polizia mineraria e prevenzione infortuni. Redazione di mappe con relative cartografie ed interpretazione stereoscopica per l'individuazione delle zone indiziate di minerali di seconda categoria. Concessioni.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Sviluppo Attività Settore Terziario

Settore: Sviluppo e promozione turismo:

- studio della impostazione dei tempi e dei modi di realizzazione di campagne pubblicitarie illustranti gli aspetti turistici della Campania;

- promozione dello sviluppo e della organizzazione di forme associative tra operatori turistici;

- raccolta e classificazione della documentazione di carattere pubblicitario riguardante il territorio regionale;

- autorizzazione per l'apertura di agenzie di viaggio e turismo, vigilanza sul loro funzionamento;

- (5)

promozione turismo interregionale ed internazionale;

- attività di vigilanza e controllo sulle agenzie di viaggio e turismo, guide interpreti e corrieri;

- coordinamento attività turistiche periferiche;

- coordinamento attività turistiche delegate.

Settore: Intervento nel settore alberghiero e nelle altre attività di supporto turistico:

- adempimenti procedurali ed amministrativi relativi agli interventi regionali ai fini del potenziamento e

del miglioramento delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere;

- accertamento della funzionalità dei progetti ricettivi;

- intervento a sostegno delle iniziative turistiche delle organizzazioni dei lavoratori;

- interventi per favorire il turismo giovanile.

Settore: Sviluppo e promozione delle attività commerciali:

- istruttorie delle pratiche relative alla istituzione, regolamentazione e svolgimento di fiere, mercati e mostre;

- attività di controllo e fissazione dei prezzi (attività già svolta dai Comitati Provinciali Prezzi);

- vigilanza sull'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di classificazione, calibratura, tolleranza e presentazione dei prodotti commercializzati;

- istruttoria di pratiche e relative alla concessione di contributi e di garanzie e di fidejussioni per la realizzazione di programmi di investimento diretti al miglioramento dell'efficienza dell'attività commerciale;

- istruttoria delle pratiche relative all'autorizzazione all'apertura di nuovi esercizi ed all'ampliamento ed ammodernamento di quelli già esistenti;

- istruttoria per la determinazione di criteri generali in ordine alla autorizzazione alla installazione di distributori di carburanti nel territorio comunale;

- attività di promozione dell'associazionismo della cooperazione nel settore del commercio e di assistenza integrativa alle piccole e medie imprese del settore.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Trasporti e viabilità

Settore: Autolinee e vie di comunicazione:

- adempimenti amministrativi connessi alle concessioni ed autorizzazioni riguardanti i servizi pubblici di trasporto di persona e merci (esclusi gli effetti postali) esercitati con linee tranviarie, metropolitane, filotranviarie di ogni tipo, ed automobilistiche;
- vigilanza sulla regolarità di esercizio dei trasporti in concessione ed in particolare sull'applicazione delle tariffe;
- analisi e programmazione delle reti autolinee per le province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Napoli;
- noleggioria a rimessa per le province di Napoli, Avellino, Caserta, Benevento e Salerno;
- attuazione dei programmi di intervento sotto il profilo della programmazione e riorganizzazione dei trasporti regionali;
- adempimenti tecnici, analisi e valutazioni relative a: progettazione ed esecuzione degli impianti fissi (metropolitane, autoservizi ecc.);
- vigilanza sulle strutture in materia;
- fornitura di materiale mobile ferroviario ed autoviario con determinazione delle relative caratteristiche;
- elaborazione delle norme tecniche in materia.

Settore: Fondo nazionale Trasporti:

- trattazione affari inerenti la gestione del fondo nazionale trasporti previa raccolta ed analisi dei dati sulla gestione aziendale;
- questioni relative al personale dipendente alle imprese concessionarie di autolinee.

Settore: Demanio marittimo - Navigazione - Porti - Aeroporti - Opere Marittime:

- Demanio marittimo;
- adempimenti connessi alla erogazione di sovvenzioni e di contributi di esercizio e di investimento agli operatori pubblici e privati del settore;
- istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e concessioni attinenti la navigazione interna di competenza regionale, vigilanza e disciplina sulla circolazione delle acque interne;
- funzioni trasferite alla Regione in materia di Opere Marittime e di Aeroporti.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione, espropriazione

Settore: Acque e Acquedotti:

- elaborazione, redazione e gestione dei piani regionali nel settore delle acque, in particolare, aggiornamenti e modifiche del piano regolatore generale degli acquedotti, interventi per la costruzione di acquedotti e per la gestione degli impianti e dei servizi di acquedotto; definizione dei criteri generali di imposizione e di determinazione delle tariffe di vendita delle acque derivate o estratte (articolo 90, 2° comma Lett. C - DPR 24 luglio 1977, n. 616); ricerca estrazione ed utilizzazione delle acque ivi compresa la tutela del sistema idrico del sottosuolo;
- esecuzione e gestione delle opere relative alla ricerca, estrazione ed utilizzazione delle acque ad uso potabile, industriale, agricolo e per i servizi, comprese anche le opere relative ad acquedotti locali e comprensoriali.

Settore: Comitato Tecnico Regionale:

- gestione del Comitato Tecnico Regionale e relative sezioni provinciali ed elaborazione direttive;

- studi della legislazione e delle proposte legislative;
- proposte e pareri in ordine alla localizzazione delle opere pubbliche di interesse regionale, proposte e pareri sul tipo e sulla misura dei contributi regionali, istruttorie ed adempimenti amministrativi relativi all'erogazione dei contributi,
- attività amministrativa concernente i collaudi e la designazione dei collaudatori, predisposizione di atti amministrativi di autorizzazione per la esecuzione di opere urgenti di pronto intervento.

Settore: Geotecnica, Geotermia, Difesa del suolo:

- provvede alla sorveglianza geologica e vulcanica del territorio regionale, concorrendo, sia attraverso la formazione delle carte geologiche tematiche e delle risorse naturali del territorio che mediante studi appositi, a formulare norme ed indirizzi per la salvaguardia, la disciplina e l'uso del territorio regionale (compresa una ripermimetrazione delle aree comprendenti abitati da trasferire o da consolidare) e delle sue acque, coordinando anche l'attività svolta dagli Enti sub - regionali nella materia;
- adempimenti in materia di difesa, sistemazione e conservazione del suolo, attuazione dei piani di bacino per le opere idrauliche, estrazione di inerti fluviali, concessioni di attraversamenti, nonché di polizia di opere idrauliche, concessioni di derivazioni di acque pubbliche e riconoscimento degli abitati da trasferire o da ammettere a consolidamento;

Settore: Opere Pubbliche, attuazione, espropriazione:

- coordinamento degli interventi regionali in materia di opere pubbliche anche se programmati da altre aree;
- svolgimento delle attività amministrative riguardanti gli espropri, in particolare: predisposizione della documentazione per la dichiarazione di pubblica utilità di urgenza e di indifferibilità dei lavori; predisposizione, nei casi in cui occorra, del decreto di occupazione temporanea di urgenza; predisposizione del decreto di esproprio; determinazione della misura dell'indennità provvisoria;
- provvede al coordinamento delle funzioni delegate dalla Regione agli Enti Locali in materia di edilizia e di espropriazione per pubblica utilità.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Governo del Territorio. Beni Culturali Ambientali e Paesistici (6)

Settore: Urbanistica:

- istruttoria degli strumenti urbanistici riservati all'approvazione della Regione Campania;
- istruttoria relativa all'esercizio del controllo di conformità sulle deliberazioni di approvazione degli Strumenti urbanistici generali e loro varianti, ai sensi della Legge regionale 20 marzo 1982, n. 14 e successive modificazioni;
- istruttoria relativa agli accertamenti di competenza regionale di cui alla Legge regionale 27 giugno 1987, n. 35;
- istruttoria degli adempimenti relativi all'intesa con lo Stato di cui all'art. 81 del DPR 24 luglio 1977, n.616;
- istruttoria relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza dell'Amministrazione regionale per l'adozione di strumenti urbanistici esecutivi e di programmi pluriennali di attuazione;
- assistenza tecnica agli Enti Locali per la formazione degli strumenti urbanistici;
- collaborazione con il servizio legale in ordine alla decisione di ricorsi in materia urbanistica;
- istruttoria degli adempimenti relativi ai centri storici della Regione.

Settore: Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali:

- funzioni regionali residue a seguito della subdelega di cui alle Leggi regionali n. 54/ 80 e 65/ 81 e funzioni precisate nella Legge regionale n. 10/ 82 di emanazione direttive, nella materia della tutela puntuale dei beni ambientali di cui all'art. 82 del DPR n. 616/ 77;

- funzioni diverse da quelle come sopra subdelegate, attribuite alle Regioni con le aggiunte al detto art. 82 apportate dalla Legge n. 431 dell'8 agosto 1985;

- funzioni regionali in materia di tutela ambientale del territorio di cui all'art. 1 penultimo e ultimo comma del DPR n. 8 del 15 gennaio 1972 (Compatibilità con la tutela dei beni ambientali dei piani di settore e dei piani comunali; elaborazione dei piani paesistici e istruttoria degli adempimenti relativi ai centri storici), agli articoli 80, 81 e 83 del DPR 616/ 77 e alla Legge 431/ 85;

- partecipazione, insieme con altri settori, alla elaborazione di piani e provvedimenti regionali aventi incidenza sulla tutela paesistico - ambientale; valutazioni di impatto sul paesaggio ai fini di pronunce regionali previste da legge statali e regionali in merito alla valutazione d 'impatto ambientale di opere e interventi di rilevante entità;

- attività di studio, ricerca, elaborazione di documenti, proposte legislative, partecipazione ad organismi misti, a convegni per le suddette materie;

- esercizio delle funzioni amministrative in ordine alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico, monumentale, paleo - etnologico, successivamente all'entrata in vigore della legge statale sulla tutela dei beni culturali;

- costituzione ed aggiornamento dell'anagrafe regionale dei beni culturali regionali e pubblicazione del relativo annuario;

- adempimenti procedurali ed amministrativi relativi agli interventi regionali ai fini del potenziamento e del miglioramento dei beni culturali di interesse locale siti nel territorio della Regione Campania, predisposizione del programma degli interventi finanziari e valutazione dei risultati.

Settore: Politica del Territorio:

- collaborazione con i servizi interessati per la predisposizione del Piano territoriale regionale;

- adempimenti connessi alla valutazione ed al censimento dei fabbisogni abitativi, al coordinamento delle localizzazioni operate dagli Enti Locali per la predisposizione del Piano Regionale in materia;

- adempimenti relativi all'approvazione dei progetti di intervento per le singole localizzazioni;

- determinazione della normativa tecnica e delle direttive operative per la progettazione e l 'esecuzione delle costruzioni.

Settore: Edilizia pubblica abitativa:

- attività amministrative relative alla localizzazione ed al finanziamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica, edilizia agevolata - convenzionata, edilizia sociale, urbanizzazioni primarie di acquisto di alloggi, recupero edilizio, programmi integrati. Rapporti con il ministero LLPP e con il Comitato per l 'Edilizia Residenziale (CER), Studio della meccanizzazione delle procedure di gestione dei vari Servizi;

- attività tecnico - amministrative relative alla vigilanza e controllo dei programmi costruttivi di nuova

edilizia, acquisizione aree ed urbanizzazioni primarie dei piani di zona. Proposte in ordine alla delocalizzazione degli interventi;

- determinazione dei limiti massimi i costo per l 'edilizia sovvenzionata, agevolata - convenzionata, acquisto alloggi;

- proposte in ordine ai criteri di determinazione dei canoni di locazione degli alloggi e relative revisioni, nonché i criteri di assegnazione degli alloggi di ERP; nomina delle commissioni provinciali di assegnazione alloggi edilizia sovvenzionata;

- predisposizione normativa per la scelta dei soggetti attuativi dei programmi di edilizia residenziale;

- determinazione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi statali e regionali in materia di edilizia agevolata convenzionata;

- attività tecnico - amministrativa relativa alla gestione dei programmi di recupero edilizio, e di acquisto alloggi;

- rapporti con i Comuni e gli IIAACCPP;

- programmi edilizia agevolata - convenzionata riservati agli appartenenti delle Forze dell'Ordine LR n. 12/82;
- rapporti con gli Enti attuatori dei programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (Comuni, IACP, cooperative, imprese edilizie) per rilevamenti statistici inerenti lo svolgimento dei programmi ai fini dell'apporto di dati aggiornati alla programmazione regionale;
- attività tecnico - amministrativa relativa alla gestione dei programmi edilizia agevolata per cooperative, imprese e cittadini singoli; modalità di attuazione ed espletamento dei bandi di concorso;
- vigilanza amministrativa sulle cooperative edilizia, verifica dei requisiti dei soci assegnatari di alloggi di edilizia agevolata - convenzionata; vigilanza amministrativa sugli IIAACCPP;
- anagrafe generale dell'utenza di alloggi ERP;
- attività tecnico - legale in ordine a ricorsi, interrogazioni, interpellanze, contenzioso;
- attività finanziaria - contabile connessa all'attuazione di tutti gli interventi di edilizia agevolata - convenzionata.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale, Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù , Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Lavoro e vertenze, Emigrazione ed immigrazione, Formazione Professionale, Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale

Settore: Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale:

- istruttoria relativa alla elaborazione di linee, indirizzi, criteri e modalità da seguire da parte dei Comuni per l'attuazione del diritto allo studio;
- istruttoria per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica a favore degli studenti universitari;
- fissazione dell'ordine di priorità in merito alla istituzione di scuole statali materne, elementari e secondarie nell'ambito regionale;
- predisposizione dei piani di intervento di edilizia scolastica (Legge n. 412 del 1975) compresi quelli relativi all'edilizia scolastica minore;
- raccolta ed aggiornamento dei dati relativi alla edilizia scolastica, ai fabbisogni ed altre opere in corso di attuazione;
- tenuta dei rapporti con i distretti scolastici, con i Consigli scolastici, con gli Enti Locali e con le autorità scolastiche per quanto attiene ai programmi di edilizia scolastica;
- rapporti con il CNR;
- esercizio delle funzioni già svolte dalle opere universitarie successivamente all'entrata in vigore della disciplina statale in materia;
- centri di educazione permanente;
- centri servizi culturali;
- centri lettura;
- scambi culturali giovanili;
- predisposizione ed esecuzione di indagini conoscitive e di aggiornamento sulla produzione teatrale e musicale e sul cinema e cultura;
- organizzazione di manifestazioni e di mostre nell'ambito di competenza;
- interventi di sostegno alle iniziative di promozione culturale di soggetti terzi;

Settori: Musei e Biblioteche:

- Musei di Enti Locali e di interesse locale;

- studio e consulenza in tema di organizzazione dei musei;
- predisposizione dei progetti di interventi in materia di biblioteche sulla base dei criteri indicati nelle linee programmatiche di settore;
- promozione e coordinamento per la creazione e lo sviluppo di biblioteche sulla base dei criteri indicati nelle linee programmatiche di settore;
- promozione e coordinamento per la creazione e lo sviluppo di biblioteche di Enti Locali e di sistemi bibliotecari;
- esame delle richieste di contributo per la creazione e lo sviluppo di biblioteche e musei, istruttoria relativa ai provvedimenti di concessione di accrediti periodici nonché controllo dei rendiconti finanziari sulla effettiva utilizzazione del Fondo regionali;
- studio e consulenza in tema di organizzazione delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari;
- predisposizione dei progetti di intervento in materia di musei sulla base dei criteri indicati nelle linee programmatiche di settori;
- promozione e coordinamento per la creazione e lo sviluppo dei musei;
- funzioni amministrative in ordine alla tutela e valorizzazione del patrimonio librario.

Settore: Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù:

- promuove studi e indagini, raccoglie dati e diffonde informazioni relative alla condizione giovanile in tutti i suoi aspetti;
- valuta l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale;
- cura iniziative tendente a innalzare i livelli della formazione, favorisce l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentiva lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
- esercita un'azione di impulso e di supporto nei confronti dei singoli Assessori volta a favorire l'adozione di provvedimenti di loro competenza e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani;
- promuove l'adempimento di convenzioni internazionali, direttive e regolamenti comunitari concernenti settori a forte impatto per la condizione giovanile nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto degli articoli 4 e 6 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e della Legge 16 aprile 1987, n. 183;
- avvio di sistemi informativi, anche di collegamento con gli organismi europei e nazionali operanti nei principali campi di interesse giovanile;
- elabora progetti speciali che innovino e qualificano l'azione della Giunta Regionale verso i giovani;
- vigila sull'attuazione di tutti gli interventi di cui i giovani siano i destinatari prevalenti e partecipa, di concerto con gli altri Servizi, alla predisposizione degli atti che presentino notevole interesse per i giovani;
- tiene rapporti con il Forum Giovanile istituito presso la Presidenza del Consiglio Regionale.

Settore: Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione - Emigrazione ed Immigrazione:

- studi, analisi e ricerche sulle problematiche del mondo del lavoro con particolare riferimento a:
 - la situazione occupazionale regionale in rapporto all'andamento economico regionale;
 - i problemi dell'ambiente del lavoro e della salute dei lavoratori;
 - promozione e coordinamento degli interventi regionali e degli Enti Locali per i problemi dell'occupazione (giovanile e femminile);
 - consulta permanente problematiche Emigrati ed Immigrati;
 - rapporti con i Consolati;
 - Nuclei etnici;
 - Politiche giovanili ed elaborazione progetti speciali rivolti al mondo giovanile.

Settore: Formazione Professionale:

- analisi, studio e ricerche per elaborazione del programma regionale di formazione professionale, in particolare redazione dei programmi da sottoporre all'approvazione del fondo sociale europeo;
- promozione dell'aggiornamento e del perfezionamento dei docenti e degli operatori socio - educativi;
- studi, ricerche e sperimentazione - anche in collaborazione con istituti o enti specializzati - di nuove tecniche o strumenti didattici;
- determinazione dei criteri organizzativi e didattici generali e di settore e dell'attività dei centri di formazione;
- istruttoria amministrativa e tecnica del piano di attività e degli stanziamenti a favore dei centri di formazione;
- istruttoria amministrativa e tecnica del piano di attività e degli stanziamenti e favore dei centri regionali di formazione professionale;
- istruttoria tecnica ed amministrativa finalizzata al buon funzionamento dei Centri Pilota, per facilitare la ricerca innovativa, la sperimentazione e la produzione di tecniche didattiche innovative con l'ausilio informatico ed in collegamento con le strutture scientifiche del settore presenti sul territorio;
- istruttoria tecnica ed amministrativa relativa al buon funzionamento dei Centri di Orientamento professionale finalizzate alle scelte dei giovani ed al loro inserimento lavorativo, al reinserimento dei disoccupati, alla qualificazione e riqualificazione dei lavoratori, all'assistenza ed orientamento degli invalidi, disabili, ristretti e devianti attivando tutti gli interventi interdisciplinari previsti dalla specifica legge di settore.

Settore: Orientamento professionale - Ricerca, Consulenza e Sperimentazione nella Formazione Professionale

- coordinamento, ricerche e sperimentazione volte al reperimento ed alla gestione, nonché all'organizzazione dei qualitativi concernenti l'utenza, l'ambiente socio - culturale e gli indirizzi formativi;
- informazioni e documentazioni attraverso pubblicazioni periodiche, testi, dibattiti, programmi audiovisivi per diversi tipi di utenza relativi a canali formativi, profili e sbocchi professionali, sistema economico del territorio regionale, dinamiche e possibilità occupazionale regionali, problemi istituzionali, metodologici, formativi e didattici dell'orientamento in stretto collegamento con i Centri Pilota, i distretti scolastici e l'ORML (l'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro);
- studi e ricerche volte al reperimento ed alla organizzazione dei dati concernenti l'utenza e la realtà socioeconomica;
- attività di ricerca e sperimentazione in ambiti di orientamento, nonché la qualificazione professionale degli operatori di orientamento, avvalendosi anche delle strutture regionali denominate «Centri Pilota»;
- iniziative capaci di attuare pienamente i comma i), 1 ed n) dell'articolo 3 della legge quadro di formazione professionale n. 345 del 21 dicembre 1978;
- creazione di una banca dati per l'orientamento;
- messa a punto di materiali formativi ed informativi e tecnologia audiovisiva;
- formazione ed aggiornamento del personale dei Centri di Formazione Professionale sui contenuti tecnici della Formazione e della progettazione degli interventi, anche in relazione alle attività di tipo innovativo e previste dai piani poliennali (definizioni di procedure e criteri per convenzioni con le aziende, con singoli tecnici, per modalità organizzative degli stages, per la gestione del personale e delle risorse finanziarie, ecc.);
- attività di sperimentazione, di ricerca e di applicazione della innovazione tecnica - didattica ai cicli formativi previsti nonché di elaborazione del materiale tecnico didattico;
- reperimento, selezione e produzione del materiale di ausilio didattico ed informativo anche con la costituzione di apposita mediateca;

- assistenza tecnica alle Amministrazioni Provinciali ed agli organi operanti nel settore della formazione professionale per la predisposizione delle proposte di intervento;
- predisposizione degli standards di prova di esame in relazione ai profili professionali, ai livelli formativi ed alle capacità operative da raggiungere al termine dei corsi;
- aggregazione di proposte formative più significative attraverso la determinazione di qualifiche omogenee per ruoli professionali urgenti;
- attuazione di studi e ricerche come supporto per l'elaborazione del piano poliennale e di quelli annuali in collegamento con l'Osservatorio sul mercato del lavoro e l'Orientamento del mondo produttivo;
- assistenza tecnica ai Centri di formazione professionale per l'avvio di progetti di alternanza scuola-lavoro, stages in azienda onde promuovere un concreto collegamento tra formazione professionale e mondo del lavoro.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Assistenza Sociale - Attività Sociali - Sport Tempo Libero - Spettacolo

Settore: Assistenza Sociale - Programmazione e vigilanza sui servizi sociali:

- analisi dei servizi territoriali destinati a servizi sociali - rapporti con le istituzioni che operano nella materia. Programmazione e studio interventi nel settore;
- promozione e coordinamento, ai fini della realizzazione e gestione degli asili - nido, in ordine a quelli realizzati ex legge 1044/ 1971 ed a quelli trasferiti dallo Stato ai Comuni ex legge 648/ 1975;
- concorrere al processo di elaborazione del piano territoriale della Regione per quanto attiene alla idoneità delle scelte di assetto territoriale in ordine al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dei servizi sociali della Regione;
- predisporre i progetti di intervento di dimensione regionale in materia di assistenza;
- coordinare le iniziative che riguardano servizi sociali, specificamente attinenti alla ricerca dell'impiego di riserve tecniche ed all'individuazione del fabbisogno informativo in stretto raccordo con le aree competenti;
- coordinare le iniziative in campo sociale attribuite o delegate agli Enti Locali;
- assistenza, Enti disciolti;
- assistenza ai minori. Interventi servizi socio - giudiziari;
- assistenza agli anziani ed alle categorie protette.

Settore: Sport, tempo libero e spettacolo

- promozione e sviluppo dell'attività sportiva;
- programmazione ed incentivazione della costruzione e dell'ammodernamento degli impianti sportivi nel territorio della Regione Campania, avvalendosi della consulenza CONI;
- predisposizione degli adempimenti procedurali ed amministrativi connessi con gli interventi regionali in materia di turismo, sport e spettacolo.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle UUSSLL.

Settore: Programmazione:

- studio e programmazione di interventi sanitari sul territorio;
- cura della ripartizione del fondo sanitario nazionale;

- cura dei rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali;
- cura dei rapporti con gli organi istituzionali delle UUSSLL;
- predisporre l'organizzazione e gli interventi in materia di vigilanza amministrativo - contabile sull'attività delle Unità Sanitarie Locali;
- predisposizione dell'organizzazione e gli interventi in materia di vigilanza sugli aspetti sanitari dell'attività delle Unità Sanitarie Locali.

Settore: Aggiornamento e formazione del personale

- curare dell'effettuazione di rilevazione e di studi e la formulazione di proposte in ordine: alla attuazione del processo organizzativo, anche in riferimento alle implicazioni conseguenti al trasferimento e delega di funzioni, alle analisi organizzative volte al riordino delle strutture, delle procedure e dei metodi di lavoro, alla valutazione dei fabbisogni quali - quantitativi di personale in rapporto alle necessità di adeguare la disponibilità delle risorse umane alle esigenze operative; alla predisposizione di piani per la formazione del personale.

Settore: Gestione ruolo personale SRL Procedure concorsuali - Rapporti con le OOSS

- cura della gestione del ruolo univo del personale delle UUSSLL;
- trattazione degli affari relativi all'ordinamento del personale e formulazione delle proposte normative attinenti lo stato giuridico ed economico, anche in riferimento ai rapporti con le OOSS;
- valutazione dei fabbisogni quali - quantitativi di personale in rapporto alle necessità di adeguare la disponibilità delle risorse umane alle esigenze operate;
- predisposizione delle procedure concorsuali per la copertura dei posti del ruolo unico regionale del personale sanitario;
- attuazione degli studi e ricerche per la formulazione di parere relative all'assetto ed allo sviluppo delle strutture organizzative regionali nonché al riordino ed alla definizione delle procedure.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Assistenza Sanitaria

Settore: Prevenzione - Assistenza Sanitari Igiene Sanitaria:

- studio e programmazione degli interventi in materia di igiene sanitaria e prevenzione.
In particolare predisporre i piani inerenti:
 - igiene del lavoro;
 - igiene della produzione, lavorazione, distribuzione e commercio degli alimenti e bevande;
 - prevenzione sanitaria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
 - malattie sociali;
 - medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive;
 - medicina scolastica;
 - assistenza consultoriale per la procreazione cosciente e responsabile;
 - tutela materno - infantile;
 - termalismo;
- coordinamento dei progetti obiettivi previsti dal piano sanitario; coordinamento ed indirizzo delle attività assistenziali curate dagli Enti Locali; interventi socio - giudiziari;
- studio e programmazione dell'assistenza medico generica di base, specialistica diretta e convenzionata, ospedaliera, ostetrica, psichiatrica e pediatrica;
- controllo standards assistenza sanitaria in relazione ai piani e programmi regionali;

- osservatorio epidemiologico regionale: epidemiologia delle malattie infettive; epidemiologia delle patologie cronico - degenerative; epidemiologia applicata alla valutazione dello stato di salute della popolazione (Biostatistica);

- epidemiologia applicata alla valutazione degli interventi sanitari e dei servizi;
- epidemiologia della gravidanza, del parto e dell'età evolutiva;
- epidemiologia delle patologie da ambiente di vita e di lavoro;
- epidemiologia dell'area socio - sanitaria (con riferimento alla sorveglianza nel campo delle malattie mentali, del trattamento degli handicaps, delle tossicodipendenze e dell'alcolismo);
- epidemiologia in campo geriatrico.

Settore: Veterinario:

- studio e programmazione di interventi regionali in materia di veterinaria;
- predisposizione in particolare dei piani inerenti;
- assistenza veterinaria;
- tutela del patrimonio zootecnico e della riproduzione animale;
- impianti di macellazione, di lavorazione e di conservazione delle carni e di altri prodotti di origine animale;
- produzione di mangimi e degli integratori;
- interventi di zooprofilassi;
- lotta contro la zoonosi, vigilanza sugli alimenti di origine animale.

Settore: Interventi a favore di fasce socio - sanitarie particolarmente «deboli»

- tossicodipendenza;
- tutela portatori di «handicaps» e riabilitazione;
- tutela della salute mentale;
- geriatria.

Settore: Farmaceutico:

- studiare e programmare gli interventi in materia di farmacie, assistenza farmaceutica, farmaco - vigilanza ed educazione al corretto uso del farmaco.

In particolare predisporre piani inerenti:

- pianta organica farmacie;
- assistenza farmaceutica convenzionata;
- assistenza farmaceutica ospedaliera e pronto soccorso terapeutico ospedaliero regionale;
- farmaco - vigilanza;
- educazione sanitaria per il corretto uso del farmaco;
- vigilanza sulle farmacie;
- informatizzazione, controllo ed analisi della spesa.

Settore: Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza:

- vigilanza sui complessi ospedalieri;
- controllo della rete generale di emergenza;
- trapianti].

- (1) La presente legge è stata abrogata dall'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale 6 agosto 2010, n. 8: "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale", a decorrere dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 del suddetto articolo 2 (con eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25).
- (2) Alinea così sostituito dall'articolo 1, comma 1 della legge regionale 13 novembre 1991, n. 20.
- (3) Capoverso così sostituito dall'articolo 1, comma 1 della legge regionale 13 novembre 1991, n. 20.
- (4) Capoverso così sostituito dall'articolo 9, comma 2, lettera a), legge regionale 28 novembre 2007, n. 12.
- (5) Capoverso soppresso dall'articolo 1, comma 1 della legge regionale 13 novembre 1991, n. 20.
- (6) Capoverso così sostituito dall'articolo 49, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16.

[POSIZIONI DI RICERCA DI CUI ALL 'ART. 7 DELLA PRESENTE LEGGE

I Posizione

Attività connesse con le competenze dell'area generale di coordinamento: Gabinetto Presidenza Giunta Regionale e per i compiti ispettivi, per incarico del Presidente della Giunta Regionale;

collaborazione all'attività del Presidente per il coordinamento delle iniziative non ricorrenti a carattere intersettoriali non demandate in modo specifico ad altri settori con particolare riferimento al collegamento della Regione con la conferenza permanente dei Presidenti delle Giunte Regionali;

ogni forma di assistenza tecnico - amministrativa al Presidente quale rappresentante della Regione.

I Posizione

Attività connesse con le competenze dell'area generale di coordinamento Trasporti Terrestri Marittimi e Aeroportuali;

studi, analisi, ricerche per la determinazione di standards di costo e di produttività e per la individuazione, in genere, di criteri di efficienza della gestione delle aziende pubbliche e private e concessionarie in materia di trasporti.

I Posizione

Attività connesse con le competenze dell'area generale di coordinamento *Governo del Territorio - Tutela Beni Paesistico - Ambientali e Culturali*. (2)

L'elaborazione di studi, ricerche e proposte metodologiche per l 'indirizzo e il coordinamento del processo evolutivo di formazione, previsione e gestione della pianificazione urbanistica sub - regionale;

elaborazioni relative alla geologia applicata e ricerche sull'inquinamento delle falde idriche].

(1) La presente legge è stata abrogata dall'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale 6 agosto 2010, n. 8: "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale", a decorrere dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 del suddetto articolo 2 (con eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25).

(2) Capoverso così sostituito dall'articolo 49, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16.

[AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Piani Sanitario Regionale rapporti con gli Organi Istituzionali delle UUSSLL - Assistenza Sanitaria

- 1) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Avellino;
- 2) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Benevento;
- 3) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta;
- 4) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli;
- 5) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Istruzione - Educazione Permanente - Promozione Culturale Politiche giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio mercato del Lavoro - Lavoro e vertenze - Formazione Professionale - Ricerca, consulenza e sperimentazione nella Formazione Professionale:

- 1) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Avellino;
- 2) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Benevento;
- 3) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta;
- 4) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli;
- 5) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Lavori Pubblici - Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione

- 1) Settore Provinciale di Genio Civile di Avellino;
- 2) Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento;
- 3) Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta;
- 4) Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;
- 5) Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- 6) Settore del Genio Civile di Ariano Irpino.

AMMINISTRAZIONE REGIONALE DECENTRATA

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Settori

- 1) Comitato di Controllo sugli atti delle Province e delle UUSSLL della Compagnia - Napoli;
- 2) Comitato di Controllo: Sezioni decentrate di controllo sugli atti degli Enti Locali della provincia di Avellino;
- 3) Comitato di Controllo: Sezione decentrata di controllo sugli atti degli Enti Locali della provincia di Benevento;
- 4) Comitato di Controllo: Sezione decentrata di controllo sugli atti degli Enti Locali della provincia di Caserta;

5) Comitato di Controllo: Sezione decentrata di controllo sugli atti degli Enti Locali della provincia di Napoli;

6) Comitato di Controllo: Sezione decentrata di controllo sugli atti degli Enti Locali della provincia di Salerno;

7) Settore: "Scuola Regionale Vigili Urbani" Benevento.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Sviluppo attività settore primario

- 1) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CEPICA di Avellino;
- 2) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CEPICA di Benevento;
- 3) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CEPICA di Caserta;
- 4) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CEPICA di Napoli;
- 5) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CEPICA di Salerno;
- 1) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Avellino;
- 2) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Benevento;
- 3) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Caserta;
- 4) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Napoli;
- 5) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno;
- 1) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;
- 2) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento;
- 3) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta;
- 4) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli;
- 5) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno;
- 6) Settore Tecnico Amministrativo di Sant'Angelo dei Lombardi.

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Ecologia - Tutela dell'ambiente - Disinquinamento Protezione Civile

Settori

- 1) Settore Provinciale Ecologia - Tutela dell'Ambiente Disinquinamento - Protezione Civile Avellino;
- 2) Settore Provinciale Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile Benevento;
- 3.)Settore Provinciale Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile Caserta;
- 4) Settore Provinciale Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile Napoli;
- 5.) Settore Provinciale Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile Salerno].

(1) La presente legge è stata abrogata dall'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale 6 agosto 2010, n. 8: "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale", a decorrere dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari di cui al comma 1 del suddetto articolo 2 (con eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25).